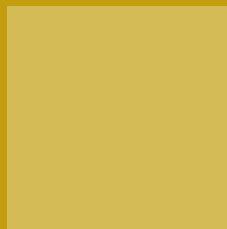
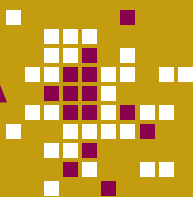


CITTALIA
anci ricerche



I piccoli comuni e la sicurezza

Analisi della percezione
del senso di insicurezza dei
cittadini nei piccoli comuni

8

INDAGINI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

Dipartimento della Funzione Pubblica





I piccoli comuni e la sicurezza

Analisi della percezione
del senso di insicurezza dei
cittadini nei piccoli comuni

settembre 2008

La presente indagine, a cura di Enzo Riso,
è stata redatta nell'ambito del progetto
"La diffusione delle innovazioni nel sistema
delle amministrazioni locali" realizzato
dall'ANCI su incarico del Dipartimento
della Funzione Pubblica.



Indice

Capitolo 1. Il disagio della sicurezza	5
1.1 Effetto microcriminalità: un "prodotto" dei piccoli centri, del Nord e di classe	5
1.2 Furti in appartamento, immigrazione e vandalismo: gli elementi che alimentano il senso di insicurezza	8
1.3 Il mismatching cittadini-sindaci nelle percezioni	13
1.4 Il peso di media e del malfunzionamento della giustizia	16
1.5 I sindaci più razionalisti	21
1.6 Cresce il senso di insicurezza ma nei piccoli comuni, ancora, in misura minore	24
1.7 I sindaci riconoscono l'aumento del senso di insicurezza	27
1.8 Sulla percezione della sicurezza nel comune non c'è differenza tra cittadini e sindaci	29
Capitolo 2. Gli effetti della insicurezza sulla quotidianità	31
2.1 Le rinunce	31
2.2 L'insicurezza del quotidiano. Le azioni e i luoghi in cui si avverte maggiormente il disagio	34
2.3 L'insicurezza pervasiva. La classe sociale condiziona il senso di insicurezza	39
2.4 L'insicurezza aumenta depressione e chiusura	41
Capitolo 3. Azioni per migliorare la sicurezza	45
3.1 Il senso di totalità del concetto di sicurezza	45
3.2 Interventi per garantire la sicurezza: i piccoli comuni	48
3.3 Interventi per garantire la sicurezza: le grandi città	51

3.5 Il livello di adeguatezza degli interventi effettuati fino ad ora: i piccoli comuni	54
3.6 Il livello di adeguatezza degli interventi effettuati fino ad ora: le grandi città	57
3.7 Il gap. L'agenda delle priorità nei piccoli centri	60
3.8 Il gap. L'agenda delle priorità nelle grandi città	65
3.9 Da Nord a Sud: le priorità della sicurezza	69
3.10 L'uso dei vigilantes	75
Capitolo 4. Il ruolo dei comuni	77
4.1 Più poteri agli enti locali	77
4.2 I sindaci, divisi sull'avere più poteri in tema di sicurezza	79
4.3 I poteri che chiedono i sindaci in materia di sicurezza	80
4.4 I cittadini ai comuni: investite in progetti di sicurezza urbana	81
4.5 La conoscenza alla base dei progetti di sicurezza	84
4.6 Le richieste ai comuni: più interventi sociali, più controllo del territorio, più qualità urbana	85
4.7 I sindaci, come valutano il loro impegno sulla sicurezza	87
4.8 Cresce l'impegno sui temi della sicurezza da parte dei sindaci	90
4.9 Analizzando le azioni svolte dai sindaci: le differenze di intervento dal Nord al Sud	92
4.10 Più ruolo per la polizia municipale	94
Metodologia	96
Parametri del campione dei sindaci	97
Parametri dei cittadini residenti nei piccoli centri	97
Parametri del campione nei comuni più grandi	99

Capitolo 1. Il disagio della sicurezza

1.1 Effetto microcriminalità: un “prodotto” dei piccoli centri, del Nord e di classe

Il problema della sicurezza, nel nostro Paese, nonostante il suo procedere sopra le righe e le enfasi che di volta in volta accompagnano dibattiti e discorsi, è reale. Ma a che cosa è associato il tema sicurezza da parte dei cittadini? Quali sono i fattori che determinano l’insorgere del senso di insicurezza negli italiani, e, in primis, nei residenti nei piccoli comuni? Per i residenti nei piccoli comuni del nostro paese il fattore generante il senso di insicurezza è la micro-criminalità. Il dato è netto e senza possibilità di appello. Per il 52% di chi vive in un piccolo centro il senso di incertezza è strettamente legato allo sviluppo e all’affermarsi dei fenomeni che incidono sul vivere quotidiano e non tanto i grandi elementi criminali come mafia, camorra o terrorismo.

Una parte minoritaria di persone, lega il tema dell’insicurezza anche ad altri fattori, come le difficoltà economiche. Un rapporto di origine che non nega la valenza delle paure da micro-criminalità, ma offre un quadro più ampio in cui collocare l’aumentare della percezione di insicurezza.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

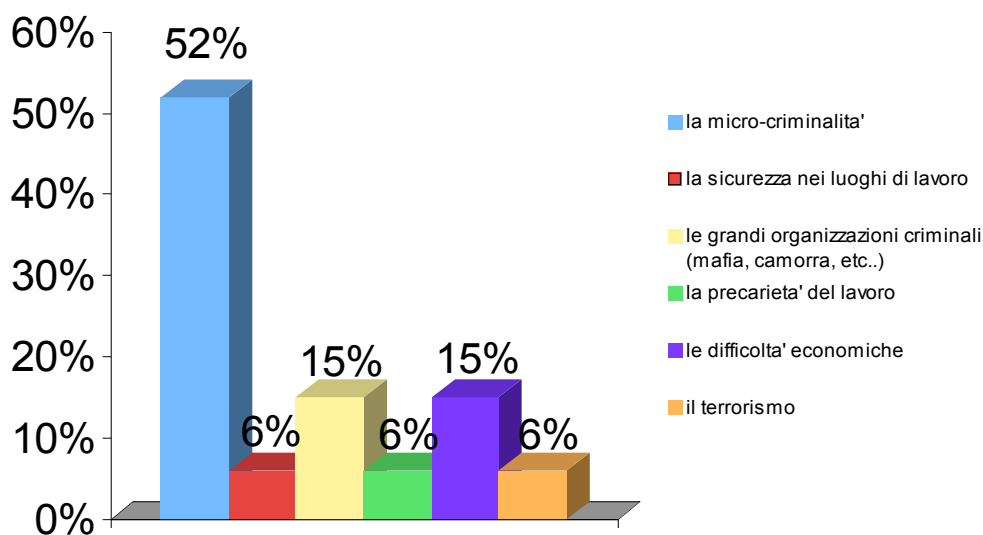
Questo elemento di insorgenza, il radicare nel disagio sociale, nelle difficoltà economiche, il tema sicurezza è maggiormente segnalato dalle persone che vivono nei piccoli centri, rispetto ai cittadini metropolitani. Il quadro muta leggermente se osserviamo i dati per area geografica. Il tema della microcriminalità è maggiormente avvertito al Nord, mentre è meno presente nelle regioni del Sud dove si fa sentire maggiormente il peso della criminalità organizzata. Il legame insicurezza-microcriminalità non è omogeneo nel corpo sociale italiano. Esistono delle differenze nella percezione in base alla classe di appartenenza. Il problema della micro-criminalità è più avvertito dalle persone che hanno una condizione economica agiata o tranquilla, mentre è avvertito in tono minore dalle persone povere o che vivono difficoltà economiche. Distinzioni esistono anche in base all'età. Contrariamente alla vulgata giornalistica, le coorti di età che maggiormente soffrono il problema non sono quelle più anziane, ma le persone comprese tra i 25 e i 34 anni quelle che maggiormente si muovono e vivono le città, quelle che maggiormente hanno un ruolo attivo nella società. Il tema della insicurezza da micro-criminalità assume, nel nostro paese e, soprattutto, nei piccoli centri alcune peculiari valenze. Appare, in primis, come un fenomeno di "fastidio dell'agiatazza": è più avvertito dalle persone benestanti e nelle realtà settentrionali. In seconda battuta assume i contorni di un "fenomeno di rottura dell'intimità". La percezione del disagio da insicurezza è maggiore in quelle realtà piccole in cui gli standard di vita, i ritmi e il modello di

I PICCOLI COMUNI E LA SICUREZZA

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

esistenza sono caratterizzati da alti livelli di quiete, da una dimensione rasserenata e rilassata di esistenza, da una peculiare estraneità a forme caotiche e mixate tipiche del mondo metropolitano. Nei piccoli centri, pertanto, non sono maggiori i reati, ma è minore la soglia di accettabilità dei fenomeni di microcriminalità. Il che rende il livello di fastidio decisamente più alto e il tema sicurezza ancor più vitale per la qualità della vita nei piccoli centri.

Quando pensa alla sicurezza, quale e' tra le seguenti la prima



Intervistati: cittadini

1.2 Furti in appartamento, immigrazione e vandalismo: gli elementi che alimentano il senso di insicurezza

A determinare il senso di insicurezza è il rischio dei furti in appartamento. Il problema è maggiormente avvertito da chi vive nei centri più piccoli, rispetto a chi abita in una città metropolitana. Analogo discorso vale per le truffe: la paura di essere raggirati è molto più forte tra i residenti nei comuni sotto i 5.000 abitanti, rispetto a chi abita in una grande città. Seguono, nella classifica dei fattori generanti il senso di insicurezza, la presenza degli immigrati, gli atti vandalici, la tossicodipendenza e la presenza di nomadi.

La mappa dei reati che alimentano l'incertezza nei borghi d'Italia, delinea una specifica forma del concetto di sicurezza: si tratta del senso di inagibilità del proprio vivere quotidiano, del percepire la diminuzione della possibilità di godere tranquillamente della propria qualità di esistenza. È la sensazione di violenza e disagio determinato dalla violazione della propria intimità e tranquillità. La paura di essere sorpresi nel sonno dai ladri; il fastidio per eventi senza motivazioni come gli atti vandalici (alimentano il disagio non tanto per il danno effettivo, quanto per la loro arbitrarietà); la rottura dell'equilibrio quotidiano generata dalle presenze che si

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

avvertono come estranee: sono tutti fattori che sostengono in senso di insicurezza diffuso nei piccoli comuni.

L'insicurezza in questi centri è forgiata dalla capacità che alcuni reati, ma soprattutto, alcune presenze, hanno di ridurre la percezione di libera fruizione degli spazi in cui le persone vivono. È alimentata dalla capacità che hanno alcuni fattori, come l'immigrazione, gli atti vandalici, ma anche la tossicodipendenza o la presenza di rom, di ridurre il senso di armonia locale, di violarne lo stile di vita.

La percezione di insicurezza nei borghi non è astratta. Rispetto a chi vive nelle aree metropolitane in queste realtà sono vissuti come meno preoccupanti gli scippi, la presenza della criminalità organizzata, le violenze sessuali, la presenza di aree degradate. Se lasciamo le distinzioni di contesto urbano e proviamo ad osservare le distinzioni sociali, scopriamo alcuni elementi ulteriormente istruttivi per comprendere le mille facce che ha il tema sicurezza. Da un punto di vista delle differenze di percezione per classi economiche, l'usura e le estorsioni sono maggiormente avvertite come problema da chi si sente più povero; mentre le violenze sessuali, la tossicodipendenza, l'immigrazione clandestina, la presenza di aree di degrado sono tutti fattori che incidono sul senso di insicurezza delle persone che hanno una condizione economica agiata o tranquilla.

Significativa, infine, appare la mappa nazionale dei fattori di insicurezza. Per i residenti al Nord gli elementi generanti il

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

senso di insicurezza, oltre i furti in appartamento, sono la presenza dell'immigrazione clandestina e quella di Rom e Sinti. Al Sud, invece, fanno sentire il loro peso l'usura e le estorsioni.

L'effetto complessivo che rintracciamo nel disagio della sicurezza è che la paura cresce di continuo, con un sovraccarico di significati che vanno ben al di là della sua portata e che elevano questo fattore sopra tutti gli altri elementi di criticità e di ansietà. Non solo, uno dei fattori che alimenta in modo peculiare il senso di insicurezza, se osserviamo i diversi fattori, non è tanto il reale incedere della criminalità. Quanto la crescente indeterminatezza del fenomeno. La micro-criminalità è percepita come una perturbazione improvvisa nella vita e crea ansia perché appare sempre di più come un fattore che può colpire chiunque e che spesso è caratterizzata da una violenza gratuita e casuale. È la roulettizzazione del micro-crimine a renderne così forte la sua valenza.

Secondo Lei, quali sono tra i seguenti fenomeni quelli che incidono maggiormente sulla percezione della sicurezza urbana della sua città'?	
i furti in appartamento	52%
l'immigrazione clandestina	37%

I PICCOLI COMUNI E LA SICUREZZA

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

gli atti vandalici	35%
la tossicodipendenza e l'alcolismo	32%
la presenza di rom, sinti ecc	32%
lo spaccio di stupefacenti	28%
le truffe (specie ad anziani)	28%
la violenza e i reati ad opera di bande giovanili	27%
le molestie e le violenze sessuali	20%
gli scippi	16%
la presenza della criminalita' organizzata	12%
le aree in condizioni di elevato degrado	12%
gli incidenti stradali	11%
l'abusivismo commerciale	7%
l'usura	6%
le estorsioni	5%
preferisco non rispondere	1,40%
INTERVISTATI: CITTADINI	
Secondo Lei, quali sono tra i seguenti fenomeni quelli che	Zona

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

incidono maggiormente sulla percezione della sicurezza urbana della sua città?					
	nord ovest	nord est	centro	sud	isole
i furti in appartamento	53	52	48	42	38
gli atti vandalici	40	35	41	39	48
lo spaccio di stupefacenti	36	28	36	39	37
l'immigrazione clandestina	43	42	39	19	26
la presenza di rom, sinti ecc	42	41	30	24	19
la tossicodipendenza e l'alcolismo	28	29	32	27	37
la violenza e i reati ad opera di bande giovanili	31	31	24	27	33
le truffe (specie ad anziani)	28	29	25	20	18
la presenza della criminalità organizzata	18	9	22	39	31
gli scippi	24	20	15	24	26
le aree in condizioni di elevato degrado	19	17	19	28	21
le molestie e le violenze sessuali	24	22	17	13	16
gli incidenti stradali	13	10	10	10	9
le estorsioni	7	2	5	17	14
l'usura	2	3	11	13	18
l'abusivismo commerciale	5	5	9	9	11

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

preferisco non rispondere	0	3	1	3	1
INTERVISTATI: CITTADINI					

Somma risposte consentite

1.3 Il mismatching cittadini-sindaci nelle percezioni

Fino ad ora abbiamo analizzato la percezione dei fattori generanti il senso di insicurezza secondo l'opinione dei cittadini.

Un elemento interessante di analisi è quello di mettere a confronto le opinioni degli amministrati, con quelle degli amministratori.

Ne fuoriesce una mappa evoluta delle differenze di percezione, ma soprattutto, un quadro articolato delle distanze e delle vicinanza tra i due diversi attori della scena locale.

C'è una complessiva *indulgenza*, da parte dei primi cittadini, dei fenomeni che generano insicurezza nei loro con-cittadini. L'atteggiamento di fondo non è sempre coerente: da una parte, a volte, viene sottovalutata l'intensità e la portata di tali fattori; dall'altra parte, in alcuni casi, viene sopravvalutata la profondità e il reale peso.

La distanza, il mismatching, tra le percezioni di sindaci e cittadini è interessante.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

In parte è ovvio, poiché chi amministra un comune è più portato a basarsi sui dati reali, piuttosto che sulle sensazioni. Detto ciò, alcuni elementi non sono da sottovalutare.

Se sul tema dei furti in casa, come degli incidenti stradali, c'è una sopravvalutazione del peso da parte dei sindaci, su altri temi il differenziale non è da poco.

C'è una forte minimizzazione del peso delle truffe, con addirittura 20 punti di distanza. C'è una grave sdrammatizzazione del disagio femminile, della paura di molte donne di subire una violenza. Un atteggiamento, ben illustrato dai 18 punti di differenza tra la percezione della gente e quella dei sindaci.

Altre trascuratezze le incontriamo su problemi quali gli atti vandalici (15 punti di gap), sulla presenza di immigrati clandestini e di nomadi. Temi su cui i primi cittadini paiono ancora incerti nel percepire la portata e la profondità del disagio vissuto dalle loro comunità.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	CITTADINI	SINDACI	DISTANZA PERCETTIVA
i furti in appartamento	52%	61%	+ 9
l'immigrazione clandestina	37%	24%	-13
gli atti vandalici	35%	40%	-15
la tossicodipendenza e l'alcolismo	32%	20%	-8
la presenza di rom, sinti ecc	32%	10%	-12
lo spaccio di stupefacenti	28%	38%	-10
le truffe (specie ad anziani)	28%	8%	-20
la violenza e i reati ad opera di bande giovanili	27%	16%	-11
le molestie e le violenze sessuali	20%	2%	-18
gli scippi	16%	9%	-7
la presenza della criminalita' organizzata	12%	11%	-1
le aree in condizioni di elevato degrado	12%	4%	-8
gli incidenti stradali	11%	13%	+2
l'abusivismo commerciale	7%	2%	-5
l'usura	6%	1%	-5
le estorsioni	5%	0%	-5

1.4 Il peso di media e del malfunzionamento della giustizia

È il sistema giustizia, la sua scarsa efficacia e efficienza a essere uno dei fattori che alimenta ulteriormente il senso di insicurezza dei cittadini.

Oltre a questo, appare interessante anche un altro dato. Al secondo posto, i residenti nei piccoli centri, mettono l'enfasi data dai mass media ai fenomeni di violenza e ai reati commessi nelle diverse parti del paese.

Non solo. Se si chiede specificamente quanto le persone avvertono il peso dei media nell'alimentare il senso di insicurezza, la netta maggioranza, oltre l'86%, afferma di ritenere che essa sia molto o abbastanza elevata.

Questa risposta porta alla luce il ruolo che ha la drammatizzazione degli eventi perpetrata dalle televisioni e la morbosità con cui trattano certi fatti di cronaca, ma anche la presentizzazione territoriale che i media generano.

Annullando le distanze, i confini, le differenze territoriali, i media generano non solo una sorta di presente permanente a livello percettivo del tempo, ma anche una sorta di unico territorio mediale, in cui le persone vivono il problema "sparato"

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

dai giornali e dalle televisioni, come se fosse accaduto lì, vicino a loro, nel loro habitat.

L'evento negativo anche se non avviene necessariamente all'interno della comunità e non sfoga necessariamente tutti i suoi effetti all'interno della comunità, per come viene comunicato coinvolge i membri della comunità.

Il processo descritto determina un processo di localizzazione delle paure: così i problemi e gli accadimenti globali divengono motivo di tensione e dibattito locali.

Questo alimenta la costruzione di una identità astratta del tema sicurezza, sempre più slegato dal contesto e sempre più costruito come immagine riflessa di situazione e atti estranei al luogo. Un tema che si sviluppa come identità globale, edificato e alimentato dallo spazio mediale, che diventa parte integrante dello spazio di vita quotidiano e di vicinato.

Ciò non significa che, il senso di insicurezza, non sia alimentato da fattori reali e vissuti. Altri elementi, più o meno di egual peso, sono l'immigrazione, la caduta dei valori, ma anche i fattori più propriamente sociali come la precarietà e la mancanza di lavoro.

I fattori determinanti la percezione di insicurezza mutano in modo significativo se osserviamo il livello sociale delle persone. Chi afferma di vivere in una condizione disagiata, sottolinea con

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

più vigore il tema della caduta dei valori e la precarietà (quest'ultimo è citato dal 36% di chi si definisce povero, contro il 16% di chi afferma di avere una condizione economica agiata). Differenze le troviamo anche sul fronte del peso della scarsa efficacia della giustizia. Fra le persone benestanti questo tema supera il 55%, mentre nelle classi deboli si aggira intorno al 35%. Distinto è anche il rapporto, la sofferenza col tema immigrazione. Qui, però la differenza non riguarda le classi agiate rispetto a quelle povere, ma vede contrapposte le persone con un reddito medio, la middle class, alle altre classi sociali. Mentre poveri e ricchi segnalano il problema immigrazione con una frequenza al di sotto del 20%, nella middle class il peso di questo elemento arriva a punte che superano il 30%.

Non mancano, infine, le differenze di percezione nelle diverse aree geografiche del paese. Così il tema della giustizia e dell'immigrazione è più segnalato al Nord, mentre quello della caduta dei valori al Sud. Il problema sicurezza e posti di lavoro, invece, incontra maggior senso nelle affermazioni di chi risiede nelle Isole.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Secondo Lei quali sono, tra i seguenti, i fattori che alimentano maggiormente il senso di insicurezza dei cittadini?	
la scarsa efficacia della giustizia	57%
l'enfasi data dai mass media ai fenomeni di violenza	32%
la caduta dei valori	31%
l'immigrazione	30%
la mancanza o la precarietà di lavoro	29%
la debolezza dei legami sociali	20%
l'aumento delle diseguaglianze e la crisi economica	20%
il peggioramento della qualità della vita nelle città	18%
l'insufficienza delle forze dell'ordine	16%
l'aumento dei reati	16%
il traffico e il consumo di droghe	15%
l'invecchiamento della popolazione	2%
INTERVISTATI: CITTADINI	

Somma risposte consentite

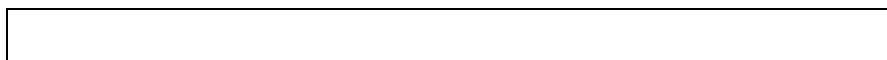
Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Secondo Lei quali sono, tra i seguenti, i fattori che alimentano maggiormente il senso di insicurezza dei cittadini?	Zona				
	nord ovest	nord est	centro	sud	isole
la scarsa efficacia della giustizia	59	61	45	54	45
la caduta dei valori	33	27	31	38	38
la mancanza o la precarietà di lavoro	23	25	40	28	46
l'immigrazione	38	37	31	19	22
l'enfasi data dai mass media ai fenomeni di violenza	29	35	33	26	22
l'aumento delle diseguaglianze e la crisi economica	24	23	34	22	22
l'insufficienza delle forze dell'ordine	23	16	14	28	24
il peggioramento della qualità della vita nelle città	16	13	18	21	16
l'aumento dei reati	17	15	9	18	18
la debolezza dei legami sociali	16	15	17	9	16
il traffico e il consumo di droghe	12	13	10	17	20
l'invecchiamento della popolazione	2	2	2	1	1
preferisco non rispondere	0	1	1	2	1

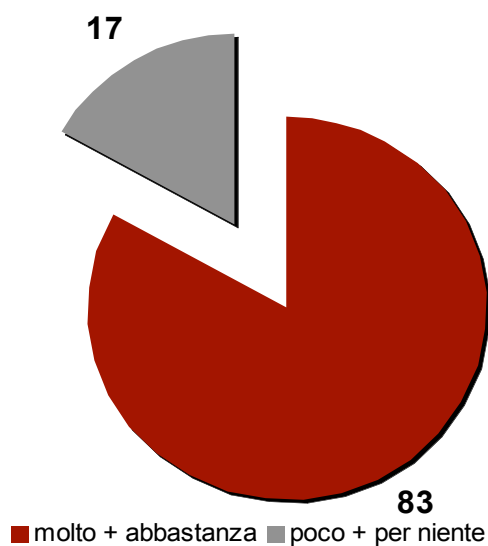
somma delle risposte consentite

INTERVISTATI: CITTADINI

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni



Secondo Lei i mezzi di informazione (stampa, televisioni) quanto contribuiscono a diffondere un senso di insicurezza?



1.5 I sindaci più razionalisti

Nel valutare quali sono i fattori che alimentano e generano l'insicurezza, i sindaci dei piccoli comuni appaiono più razionalisti dei cittadini sottolineando il peso della carenza del lavoro e dell'invecchiamento della popolazione, come quello

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

della carenza delle forze dell'ordine. Le differenze di percezione con la popolazione, su questo fronte, sono un po' meno marcate rispetto all'individuazione dei fenomeni che incidono sulla percezione di insicurezza, ma alcune divergenze paiono significative. Intanto, c'è una differenza abissale sul fronte giustizia.

Altro elemento di distinzione è quello sul peggioramento della qualità della vita. Fattore astratto, nella sua dimensione, il tema ha una valenza complessiva, poiché inserisce il tema sicurezza nella "total vision" che i residenti di un luogo hanno del luogo in cui vivono. Un elemento in cui pesano non solo i reati, ma la qualità del tessuto urbano, delle relazioni sociali e il clima locale.

Altro elemento di distanza è quello della caduta dei valori. In questo ambito rientra anche un ruolo specifico della politica, della sua capacità di veicolare identità e sogni, racconti dell'oggi e del futuro. Anche qui, i sindaci e la politica nel suo complesso, paiono un po' lontani dal percepire che l'agire politico amministrativo non si può limitare all'indispensabile "ben amministrare", ma deve saper coinvolgere temi e argomenti che rivitalizzano in senso della comunità, dello stare insieme, della condizione valoriale delle persone.

I PICCOLI COMUNI E LA SICUREZZA

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

la scarsa efficacia della giustizia	57%	21%	-36
l'enfasi data dai mass media ai fenomeni di violenza	32%	23%	-9
la caduta dei valori	31%	41%	-10
l'immigrazione	30%	28%	-2
la mancanza o la precarietà di lavoro	29%	46%	+17
la debolezza dei legami sociali	20%	18%	-2
l'aumento delle diseguaglianze e la crisi economica	20%	8%	-12
il peggioramento della qualità della vita nelle città	18%	6%	-12
l'insufficienza delle forze dell'ordine	16%	27%	+11
l'aumento dei reati	16%	6%	-10
il traffico e il consumo di droghe	15%	12%	-3
l'invecchiamento della popolazione	2%	11%	+9

1.6 Cresce il senso di insicurezza ma nei piccoli comuni, ancora, in misura minore

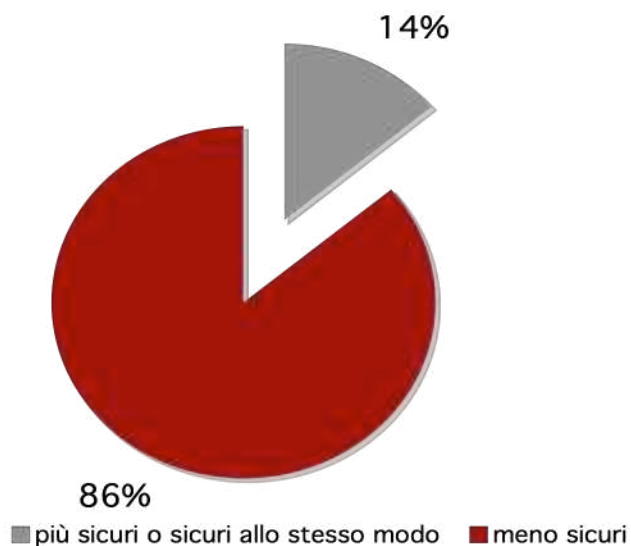
Nel nostro paese, negli ultimi anni, è lievitato in modo esponenziale il senso di insicurezza. Tanto che, nel 2008, l'86% degli italiani che vive nei piccoli centri afferma che il senso di insicurezza nel paese è aumentato. Un dato che non presenta peculiari e forti differenze tra le diverse aree del paese, anche se è nel Nordest che tocca la sua vetta, con oltre il 90% degli intervistati che segnala il netto aumento della percezione di insicurezza.

Il dato muta se passiamo dalla percezione generale di insicurezza assegnata alla qualità della vita nel paese, a quello più specifico del proprio comune. Qui, i residenti dei piccoli centri, mutano completamente prospettiva e disegnano radicalmente un altro paese. I piccoli comuni sono e restano oasi di sicurezza e tranquillità. Per l'87% dei residenti nei piccoli centri il livello di sicurezza vissuto è buono, anche se il 30% segnala che, comunque, negli ultimi anni c'è stato, anche in queste realtà, un peggioramento. Il dato appare in tutta la sua dimensione se confrontiamo la percezione di chi vive nei piccoli comuni e chi abita in una grande città. Se tra i primi oltre i 2/3 dice di sentirsi sicuro, nelle metropoli il risultato si inverte, con oltre il 55% di persone che denuncia un forte disagio sul tema. Le differenze per classe sociale sono nette. Sono i ricchi le

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

persone che si sentono più sicure nel proprio comune, mentre le persone meno agiate, segnalano maggiormente il peggioramento della percezione di sicurezza e la limitazione del senso di agibilità del territorio del proprio comune. Da questo punto di vista, dalla ricerca emerge una peculiare simmetria tra l'aumento del disagio per la sicurezza e la crisi economica. Con l'aumentare del disagio economico, aumenta il senso di precarietà e insicurezza.

Secondo Lei rispetto a qualche anno fa, gli Italiani si sentono:



Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Secondo Lei rispetto a qualche anno fa, gli Italiani si sentono:	Zona				
	nord ovest	nord est	centro	sud	isole
piu' sicuri	2	0	5	1	2
sicuri allo stesso modo	9	8	13	9	11
meno sicuri	89	92	82	90	87
preferisco non rispondere	1	2	1	1	0

dati riportati a 100 in assenza di non risposte

INTERVISTATI: CITTADINI

Lei oggi avverte il suo Comune come un luogo:	
molto sicuro	16%
abbastanza sicuro	71%
poco sicuro	12%
per niente sicuro	1%
INTERVISTATI: CITTADINI	

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

E rispetto a qualche anno fa il Suo Comune e':	
piu' sicuro	6%
sicuro allo stesso modo	64%
meno sicuro	30%
INTERVISTATI: CITTADINI	

1.7 I sindaci riconoscono l'aumento del senso di insicurezza

Se i colori e la portata di alcuni fenomeni che generano insicurezza non sono del tutto in linea tra le valutazioni dei sindaci e quelle della gente, i primi cittadini sembrano aver ben chiaro in mente che il tema sicurezza è al centro dell'attenzione dei propri elettori.

Per l'80% dei sindaci il livello di attenzione e sensibilità dei loro concittadini sul tema è decisamente aumentato nel corso degli ultimi anni. Una lievitazione che viene segnalata soprattutto dagli amministratori del Nord. Per la maggioranza dei sindaci il livello reale di micro-criminalità nel nostro paese è aumentato negli ultimi 5 anni, anche se il dato riguarda solo marginalmente le realtà più piccole. Per i sindaci dei piccoli centri, la criminalità nel proprio comune è limitata, o presente

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ma non in modo preoccupante. In realtà vi è una certa differenza tra le valutazioni degli amministratori del nord e quelli del sud. Tra i primi solo l'8% segnala un aumento reale del livello di micro-criminalità, mentre tale dato lievita al 18% e 15% tra quelli del centro e del mezzogiorno del paese.

Parliamo invece delle opinioni dei suoi concittadini. Secondo lei, negli ultimi 5 anni, la sensibilità e l'attenzione al tema sicurezza da parte dei cittadini del suo comune e':	Sindaci dei piccoli centri	ZONA		
		nord	centro	sud e isole
Aumentata	80	84	82	80
rimasta uguale	20	14	18	20
Diminuita	0	2	0	0

dati riportati a 100 al netto delle non risposte

Secondo la sua opinione, negli ultimi 5 anni, nel nostro paese il livello di criminalità e':	Sindaci piccoli comuni	ZONA		
		nord	centro	sud e isole
aumentato	65	55	73	68
e' rimasto piu' o meno uguale	30	35	19	25
diminuito	5	10	8	7
non sa	2	0	7	2

dati riportati a 100 al netto delle non risposte

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

E per quanto riguarda il suo comune, la microminimalità è:	sindaci piccoli centri :	ZONA		
		nord	centro	sud e isole
fortemente presente	1	1	4	5
mediamente presente	8	7	14	10
presente, ma non in modo preoccupante	36	46	32	22
limitata	55	46	50	63

dati riportati a 100 al netto delle non risposte

1.8 Sulla percezione della sicurezza nel comune non c'è differenza tra cittadini e sindaci

Se, dalle valutazioni generali si passa al giudizio sulla sicurezza nel piccolo comune, le valutazioni tra sindaci e cittadini si avvicinano. Permane una maggior valutazione di sicurezza del proprio territorio da parte dei sindaci, ma il quadro è più omogeneo.

C'è da segnalare, comunque, il mantenersi di quella sorta di differenziale razionalista che induce i sindaci a essere più calmierati nelle valutazioni, rispetto ai propri concittadini.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Lei oggi avverte il suo Comune come un luogo:	CITTADINI	SINDACI
molto sicuro	16%	30%
abbastanza sicuro	71%	63%
poco sicuro	12%	7%
per niente sicuro	1%	0

dati riportati a 100 al netto delle non risposte

E rispetto a qualche anno fa il Suo Comune e':	CITTADINI	SINDACI
piu' sicuro	6%	14%
sicuro allo stesso modo	64%	65%
meno sicuro	30%	21%

dati riportati a 100 al netto delle non risposte

Capitolo 2. Gli effetti della insicurezza sulla quotidianità

2.1 Le rinunce

Il 57% delle persone che vive in un piccolo centro ha cambiato le proprie abitudini a causa del senso di insicurezza avvertito nel paese.

Una dato che è più o meno in linea con quanto affermato dai residenti nelle città più grandi.

Se ci soffermiamo su questo risultato e lo confrontiamo con quanto abbiamo analizzato nell'ultimo paragrafo del capitolo precedente (ovvero con la percezione di un netto peggioramento dei livelli di sicurezza del paese, ma un più calmierato e ridotto reale senso di insicurezza nel proprio comune), possiamo verificare quanto i mutamenti nei comportamenti sia più il frutto del sentire generalizzato, del clima di allarme che si è diffuso nel paese, piuttosto che un reale mutamento e peggioramento della qualità della sicurezza di vita delle singole persone.

Un clima che, però, è in grado di indurre più della metà della popolazione a cambiare stili di vita e comportamento nel proprio quotidiano. E quali sono le abitudini che hanno subito

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

una modifica? Tra le persone che abitano nei piccoli comuni, è cresciuta l'abitudine a portare poco denaro con sé e sono diminuite le uscite serali. A differenza dei grandi centri, le persone che abitano in piccoli comuni non avvertono il problema di andare in Banca o alla posta da soli.

I mutamenti nei comportamenti hanno coinvolto in modo più o meno simile le diverse classi sociali, con le sole differenze che tra le persone in condizione disagiata è aumentata la tendenza a rinunciare ad uscire da solo. Un mutamento legato al luogo di vita: spesso le persone più disagiate abitano nelle realtà periferiche, nelle aree in cui maggiore si avverte il senso di degrado e si percepisce il rischio per la propria incolumità.

Nelle diverse aree del paese le trasformazioni appaiono più o meno simili, con l'accentuazione nel Nordovest della diminuzione delle uscite serali.

Dai dati emerge, quindi, un elemento interessante: il clima di insicurezza pesa sempre di più nel paese per la sua capacità di incidere sulla qualità e sul sistema di vita quotidiano. Esso condanna le persone a una minore libertà di movimento, le costringe di più in casa, li costringe a ridurre la semplicità di vita, con la necessità di adottare comportamenti che mettono in conto la possibilità di subire un reato.

Di qui la crescita della valenza del tema sicurezza. Un problema che, per le sue caratteristiche, ha una forte capacità

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

di incidenza sul quotidiano, sul vissuto delle persone, sul loro senso di libertà, sulla loro spensieratezza.

Lei ha cambiato qualcuna delle Sue abitudini di vita a causa della scarsa sicurezza o della percezione di insicurezza?	
si	16%
si, ma solo parzialmente	41%
no	41%
preferisco non rispondere	2%
INTERVISTATI: CITTADINI	

E a quali attivita' ha rinunciato a causa dei problemi legati alla scarsa sicurezza nella sua citta'?	
portare molti soldi con me	55,40%
uscite serali	44,40%
uscire da solo\ a	26,70%
usare i mezzi pubblici	15,30%
attivita' fisica e passeggiate all'aperto	10,20%
altro	8,70%
fare la spesa da solo	5,80%
attivita' sportive	5,00%

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

andare in banca o alla posta da solo	3,50%
nessuna	3,00%
INTERVISTATI: CITTADINI	

2.2 L'insicurezza del quotidiano. Le azioni e i luoghi in cui si avverte maggiormente il disagio

Quali sono i luoghi o i momenti in cui i cittadini si sentono più insicuri?

L'indagine porta alla luce un duplice fattore interessante. Il primo è che, i residenti nei piccoli centri, si sentono genericamente più sicuri, meno spaventati, rispetto ai metropolitani.

Il secondo elemento è che siamo di fronte a una conferma delle polarità di origine dell'insicurezza: sono le classiche situazioni a rischio (zone buie, stazioni, bancomat) ad allarmare le persone e a farle vivere con un senso di incertezza, mentre permangono ancora stabili i luoghi quotidiani, quelli più normali e che si frequentano abitualmente.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

In questo dato c'è una sorta di mantenimento delle dinamiche del senso di insicurezza. Si conferma che siamo di fronte a due possibili tipologie di perdita di sicurezza: la prima la possiamo definire l'insicurezza condizionata, vissuta solo in certi ambiti; mentre la seconda la possiamo codificare come l'insicurezza diffusa, che accompagna le persone nel loro vivere e agire quotidiano.

In questo processo, sembrano confermarsi alcune valutazioni sviluppate dal sociologo di origine polacca, Zygmunt Bauman.

Per il sociologo la spiegazione della crescente sensazione di vivere in una società violenta e insicura e la convinzione, come abbiamo potuto già notare nei precedenti paragrafi, che la violenza e la scarsa sicurezza si vada diffondendo, è dovuta all'incrociarsi di diversi fattori. Da un lato dall'indebolimento dei "modelli relazionali un tempo onnipotenti", con la "fluidità e flessibilità dei rapporti, svincolata da condizionamenti strutturali", dall'altro lato il venir meno delle vecchie impalcature istituzionali della routine quotidiana, con il conseguente fatto che ben "poche delle necessità un tempo accettate come parti integranti della vita, spiacevoli e irritanti, ma da vivere e subire in silenzio" oggi riescono a permanere in

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

tale stato di accettazione e divengono, invece, fattori di fastidio. Hanno perso "l'ovvietà e l'inevitabilità di un tempo"¹.

Ma torniamo ai dati. Quali sono i luoghi dell'odierna insicurezza?

In parte sono quelli classici: luoghi bui e poco illuminati, dintorni delle stazioni, prelievo al bancomat.

Significativo è, invece, il fatto che il senso di insicurezza delle persone si accresce anche quando sentono bussare alla porta. Ritorna qui il senso caratterizzante la micro-criminalità, il fatto della sua casualità, che può colpire chiunque, specie nei luoghi della propria quotidianità.

È la sensazione di una violenza che può facilmente entrarti in casa, quel senso di violenza che può entrare nel proprio intimo, nel proprio momento più quotidiano.

Seguono, nella scala dell'incertezza della propria agibilità quotidiana, una certa insofferenza e paura quando si è alla fermata del bus, quando si passeggia in un parco o in un giardino.

Si mantiene ancora una certa sensazione di tranquillità nei luoghi affollati, in strada, in auto e mentre si fa la spesa.

¹ Z. Bauman, *La società individualizzata*, il Mulino, Bologna 2002.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

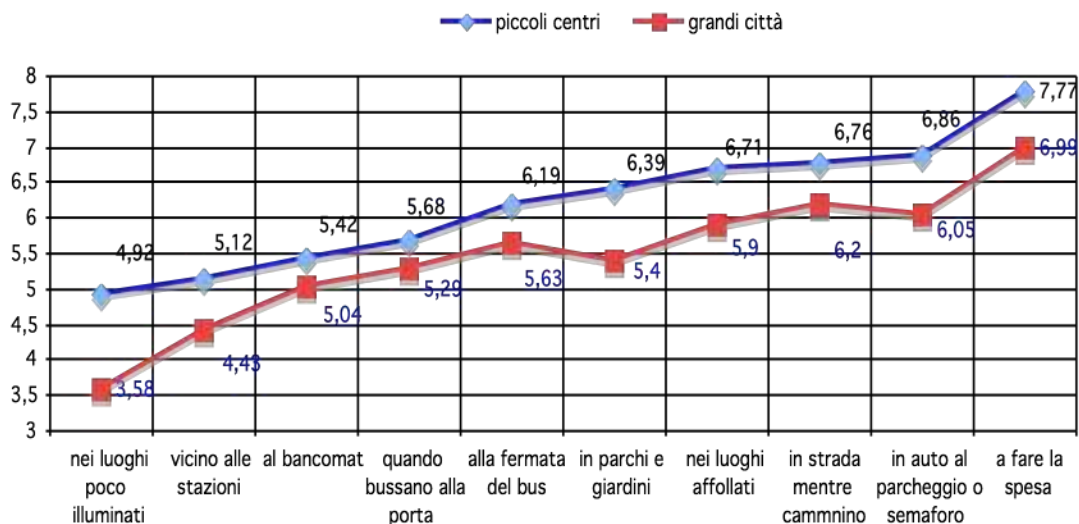
Il quadro, tuttavia, non è omogeneo. Nei piccoli borghi, luoghi affollati, passeggiare per strada, fare la spesa, stare in auto al semaforo e in un parcheggio, risultano momenti in cui non ci si sente particolarmente in pericolo. Il quadro cambia nelle aree metropolitane.

Qui, stare alla fermata del bus, passeggiare in parchi e giardini, ma anche frequentare luoghi affollati, non appare fonte di tranquillità. In queste realtà, i luoghi del vivere quotidiano, sembrano ormai pervasi da una certa forma di paura latente, di ansia da pericolo.

Si può dire, quindi, che mentre nei piccoli centri urbani ci troviamo di fronte all'espressione di una insicurezza condizionata, una percezione che scatta solo in certi luoghi e che non contamina la condizione di vita quotidiana; ben altro è il tenore della situazione nelle aree metropolitane, in cui il senso di insicurezza pare tendere verso una forma più diffusiva, che coinvolge non solo i classici luoghi e i momenti standard della maggiore insicurezza, ma contamina il vivere quotidiano, le azioni più comuni e semplici, quelle che non possiamo fare a meno di fare.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

I luoghi in cui una persona si sente più sicuro. Domanda in scala da 1 a 10, in cui il voto 1 è quello di massima insicurezza e il voto 10 quello di massima



INTERVISTATI: CITTADINI

2.3 L'insicurezza pervasiva. La classe sociale condiziona il senso di insicurezza

Chi vive in una condizione economica disagiata, ha un senso di insicurezza quotidiana, legata alla vita in città, più marcato rispetto a chi vive in una condizione agiata. Luogo di vita, ambiti frequentati, qualità dell'arredo e del sistema urbano, maggiori elementi di confine con il disagio e la criminalità, condizione sociale, difficoltà di relazione e forme di reticolarità: sono tutti elementi che incidono sulla sensazione di certezza delle persone e colpiscono maggiormente chi vive in una condizione economica non florida. E le differenze sono notevoli.

Le persone povere si sentono sicure solo quando vanno a fare la spesa. È l'unico gesto del quotidiano che prende un voto superiore al "6". E, come si vede, si tratta di una sufficienza risicata, non ampia. Nessuna situazione prende un voto oltre o almeno vicino al "7". Per tutte le altre condizioni di vita e occasioni di azione quotidiana, le persone più povere sono costrette a fare i conti con una permanente e diffusiva sensazione di insicurezza. Un dato eclatante è quello relativo alla paura quando si sente bussare alla porta.

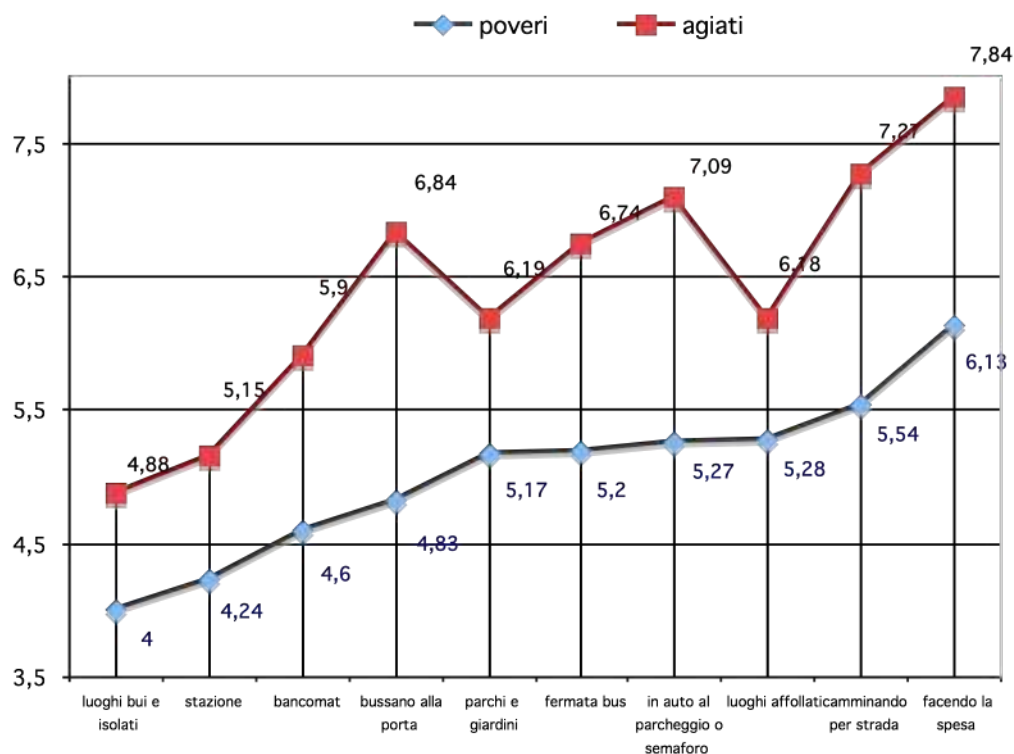
Qui il voto è addirittura sotto il 4, ponendo il livello di incertezza più o meno vicino all'essere vicino alla stazione, o al passare in luoghi bui. Una dato che porta alla luce quanto la

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

pervasività del senso di insicurezza coinvolga le persone a basso reddito e quanto incida sulla loro vita quotidiana.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

I luoghi in cui una persona si sente più al sicuro. Domanda in scala da 1 a 10, in cui il voto 1 è quello di massima insicurezza e il voto 10



I dati evidenziano, quindi, quanto il tema dell'insicurezza, nelle classi meno agiate, superi gli stessi fattori dell'insicurezza

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

diffusa registrata nelle metropoli e assuma i contorni di una insicurezza pervasiva, in cui il fattore di paura e incertezza della propria incolumità è parte integrante e determinante della quotidianità.

Per le persone agiate, invece, la situazione è nettamente differente. Per loro il senso di insicurezza rimane ancorato ad alcuni luoghi. Le persone delle classi alte si sentono insicure solo nei luoghi bui e isolati, vicino alle stazioni e al bancomat (anche se qui il voto è 5,9, molto vicino alla sufficienza).

In ogni caso, le persone agiate appaiono tranquille nella loro vita quotidiana. Non soffrono il tema sicurezza quando vanno a fare la spesa, mentre sono in macchina, quando passeggiano per strada (tutte situazioni con voto superiore al sette).

2.4 L'insicurezza aumenta depressione e chiusura

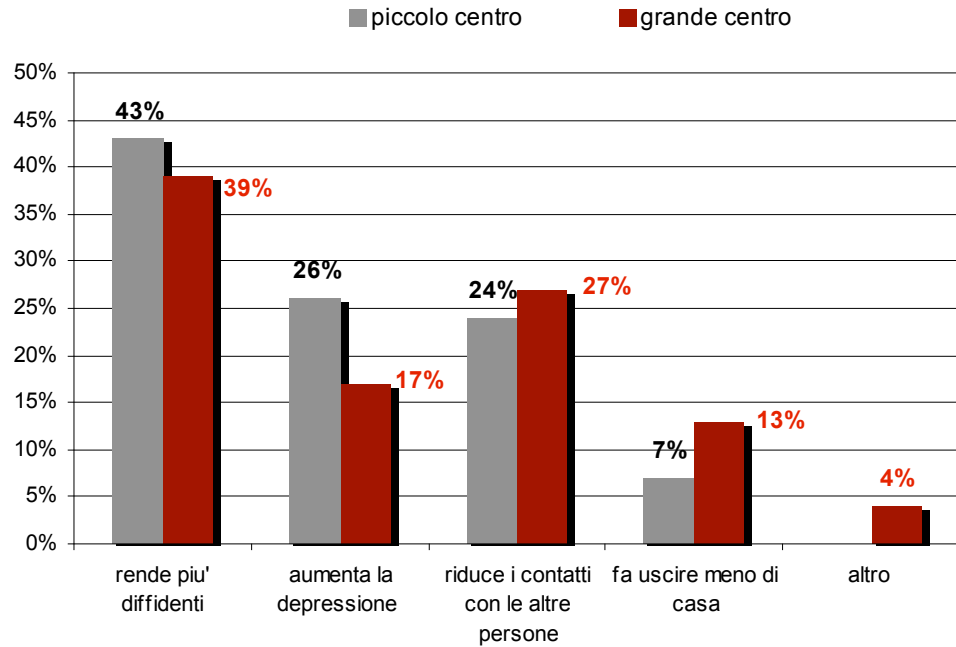
Gli effetti della percezione di insicurezza sulle persone non sono di poco conto: rende più diffidenti, più depressi e soprattutto riduce la voglia di contatto con le persone. In breve, chiude le persone in se stesse, ne limita la spinta alla socialità e la capacità di relazionarsi.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Gli effetti dell'insicurezza non agiscono allo stesso modo tra le persone che vivono nei piccoli e nei grandi centri.

Se nel piccolo borgo, l'incertezza rende più diffidenti, ma il livello reticolare di rapporti e relazioni, per la sua microcosmicità territoriale, viene meno intaccato, in una metropoli, per la sua spazialità, per la forma di esistenza e di stile di vita quotidiano, essa genera una vera e propria chiusura non solo personale, ma al mondo. Ci si chiude in casa. Ci si chiude nell'intimo, con la percezione che l'esterno è, comunque, pericoloso. La sensazione di paura e insicurezza agisce in modo differente anche secondo la classe sociale delle persone.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni



Se l'aumento di diffidenza tra ricchi e tra poveri è più o meno simile, l'incertezza ha un effetto forte di chiusura nelle persone agiate, mentre è altamente depressiva tra le persone in difficoltà economica.

Capitolo 3. Azioni per migliorare la sicurezza

3.1 Il senso di totalità del concetto di sicurezza

Come si può affrontare il tema dell'insicurezza da micro-criminalità nel nostro paese? Qual è la scala di importanza degli interventi atti a garantire una maggiore sicurezza nei piccoli centri?

Dai dati della ricerca emerge che i cittadini hanno una visione a tutto campo della sicurezza. In aggiunta alla tutela della vita e dei beni, richiedono libertà e tranquillità individuale, tutela della salute e della capacità produttiva, pace sociale e qualità dell'ambiente. Provvedere alla sicurezza personale non basta, se la comunità non è anch'essa sicura.

La sicurezza di una comunità è un problema complesso. Tocca aspetti importanti della sfera individuale, sociale, economica ed ambientale, cui bisogna dare una risposta politica e sociale prima ancora che operativa.

Il concetto di sicurezza si è evoluto nel tempo. Se prima era legato in primis ai fatti criminosi, oggi include molti

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

fenomeni connessi al disagio dei cittadini nell'uso degli spazi pubblici.

La domanda di sicurezza comprende un ampio arco di fattori come:

- 1) il rischio effettivo di essere vittime di intimidazioni, aggressioni o atti violenti;
- 2) il disagio e la debolezza determinato dalla rottura dei codici di comportamento della civile convivenza (atti di vandalismo, graffiti, ecc);
- 3) il disagio generato dal degrado dei codici tradizionali di cura del territorio (cura del verde, pulizia, presenza di vigilanza sulle strade);
- 4) la percezione di insicurezza cagionato da fattori ambientali quali scarsa illuminazione ecc;
- 5) la paura come forma soggettiva e mediale, non legata all'aumento del rischio reale nel luogo, ma derivante da fattori più ampi (e spesso lontani dal contesto specifico) e dal bombardamento mediale.

La domanda di sicurezza, quindi, investe un vasto settore di interventi e azioni, ben più ampio del solo controllo del territorio e della repressione della micro-criminalità e include l'area grigia dell'inciviltà; la qualità del tessuto urbano e ambientale; la cura e la vitalità dei centri e delle periferie, nonché lo sviluppo e la forza della reti relazionali.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

3.2 Interventi per garantire la sicurezza: i piccoli comuni

Per analizzare e delineare le priorità di azione occorre procedere per gradi. È necessario partire dall'analisi nell'opinione pubblica, di un primo quadro di importanza, di valore, analizzando il voto assegnato, in una scala da 1 a 10, lungo un set articolato di ipotesi.

Ne fuoriesce un primo quadro, non esaustivo ma indicativo, del rilievo che alcune scelte hanno rispetto ad altre. Una gradazione utile per comprendere come migliorare la qualità della sicurezza urbana per i cittadini che vivono nei piccoli comuni.

La mappa porta alla luce 2 tipologie di valore di azione. In testa troviamo gli interventi ad alta priorità e valenza.

Le action ineluttabili. Si tratta, per i piccoli comuni, di azioni volte a migliorare la qualità dell'agibilità urbana (come l'illuminazione e la cura delle aree intorno alle fermate dei bus). Si tratta di due fattori che, sovente, nei territori (specie nelle aree più lontane dai centri) sono limitati o poco curati e che, invece, la popolazione apprezza e cui dà importanza.

Sempre nell'ambito del set di testa, incontriamo quelle azioni volte a colpire una microcriminalità fastidiosa, che incide

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

sulla tranquillità e sulla serenità dei piccoli comuni. Si tratta dello spaccio di sostanze stupefacenti, dei comportamenti degli automobilisti, delle bande giovanili.

Al secondo livello troviamo un'altra serie di interventi, anch'essi di forte valenza e priorità, pur con una gradazione lievemente minore delle precedenti.

Si tratta delle action doverose. Quelle senza le quali, non si può parlare realmente di miglioramento della qualità della sicurezza nei piccoli centri.

Qui troviamo un altro vasto arco di interventi, che vanno dai miglioramenti in aree verdi e parcheggi, al potenziamento delle forme di decoro e pulizia di strade e piazze, fino a un set di controlli su nomadi, extracomunitari e prostituzione.

Nei piccoli centri, come è ovvio, risultato di scarso interesse sia la lotta all'abusivismo commerciale, sia quella ai graffitari.

PICCOLI CENTRI		
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?		
	avere una buona illuminazione delle vie	8,18

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	avere una buona illuminazione delle vie	8,18
	intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	8,02
	incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	7,91
	controllare le bande giovani	7,79
	curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	7,63
Le action doverose	avere parcheggi illuminati e sorvegliati	7,44
	aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	7,42
	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	7,2
	controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	7,09
	curare le aree verdi:	7
	ridurre la presenza di zingari nelle città'	6,71
	ridurre il numero di prostitute per le strade:	6,7
	limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	6,35
INTERVISTATI: CITTADINI		

3.3 Interventi per garantire la sicurezza: le grandi città

Se confrontiamo i dati con quanto emerge da chi vive nelle città metropolitane, scorgiamo alcune distinzioni.

Intanto c'è una differenza di intensità. Nelle aree urbane ad alta intensità abitativa, il tono e l'importanza degli interventi cresce in modo esponenziale.

Le action ineluttabili aumentano sia di numero sia di intensità. Per le aree metropolitane divengono interventi irrinunciabili sia quelli volti al controllo (spaccio, bande giovanili, presenza forze ordine, automobilisti), sia quelli volti alla lotta al degrado e alla trascuratezza delle aree urbane (illuminazione, pulizia, parcheggi e fermate bus o metropolitane curate).

In seconda battuta, ma facenti parte degli interventi doverosi, troviamo il tema del controllo su extracomunitari, nomadi e prostituzione.

In fondo alla classifica ci sono la lotta ai graffitari e al commercio abusivo. Anche in questo caso, come per i piccoli comuni, troviamo questi due elementi in fondo alla classifica, ma con una valenza differente, almeno per quanto riguarda le scritte sui muri che, nelle metropoli, è un problema più avvertito rispetto al piccolo centro.

CITTA' GRANDI

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?		
Action ineluttabili	intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti:	8,78
	avere una buona illuminazione delle vie	8,54
	incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	8,42
	controllare le bande giovani:	8,38
	avere parcheggi illuminati e sorvegliati	8,25
	aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	8,16
	curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	7,94
	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	7,62
Action doverose	ridurre la presenza di zingari nelle citta'	7,24
	curare le aree verdi:	7,17
	controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	7,07
	ridurre il numero di prostitute per le strade:	6,62
	limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	6,37

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	6,04
INTERVISTATI: CITTADINI		

CONFRONTO PICCOLI CENTRI – GRANDI CITTA'		
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?	Piccoli	grandi
avere una buona illuminazione delle vie	8,18	8,54
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti:	8,02	8,78
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	7,91	8,42
controllare le bande giovani:	7,79	8,38
curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	7,63	7,94
avere parcheggi illuminati e sorvegliati	7,44	8,25
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	7,42	8,16
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	7,2	7,62
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	7,09	7,07
curare le aree verdi:	7	7,17
ridurre la presenza di zingari nelle	6,71	7,24

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ridurre la presenza di zingari nelle citta'	6,71	7,24
ridurre il numero di prostitute per le strade:	6,7	6,62
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	6,35	6,37
pulire i muri e le pareti da graffiti e		

3.5 Il livello di adeguatezza degli interventi effettuati fino ad ora: i piccoli comuni

Procedendo nell'indagine, per avvicinarci a quella che possiamo definire l'agenda degli interventi per la sicurezza, è necessario valutare quanto sono ritenuti adeguati gli interventi effettuati fino ad ora in materia di sicurezza.

Con questa scala, sempre basata su un voto da 1 a 10, possiamo addivenire a una seconda tipologia di mappa: quella della qualità dell'azione proposta dalle istituzioni. È un giudizio sull'operato dei diversi attori in tema di sicurezza, ma è anche una cartina delle sofferenze per la sicurezza. Il voto all'azione e agli interventi svolti sarà tanto più basso, quanto il problema permane nella sua valenza.

In questo modo non solo si coglie il dato di valutazione dell'agire degli enti, ma anche l'evolversi dei problemi, cogliendo la loro persistenza nell'opinione pubblica.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Nei piccoli comuni lo sforzo riconosciuto dai cittadini coinvolge nettamente il tema della qualità, del decoro e della pulizia delle loro cittadine. Gli interventi ritenuti sufficienti e apprezzati dai cittadini si stagliano solo su questi temi. Un dato non da poco e che sottolinea il valore dell'impegno dei piccoli comuni per la qualità dei loro territori.

Gli interventi presenti, avvertiti, ma migliorabili riguardano un altro gruppo di problemi. In primo luogo la presenza delle forze dell'ordine appare minimamente sufficiente. Qui i cittadini assegnano un voto di 6 pieno, indicando chiaramente che il quadro può essere potenziato (e che dal loro punto di vista va potenziato).

La presenza di nomadi, pur essendo in parte un problema, appare comunque in parte sotto controllo dei piccoli centri e come tale, pur essendo da incentivare il controllo, non manca una certa adeguatezza di azione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, come graffiti, illuminazione dei parcheggi e venditori abusivi, nei piccoli centri c'è una valutazione di sufficienza di azione, con la necessità di mantenere sempre alta l'attenzione.

I punti dolenti, invece, riguardano 4 problemi.

In primo luogo c'è lo spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta del problema più sentito nei piccoli centri ed è un

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

problema su cui il livello di intervento e azione da parte delle forze dell'ordine è decisamente insufficiente: è bocciato in modo completo, con un voto al di sotto del 5.

Gli altri tre temi su cui le azioni risultano carenti sono: il controllo dell'immigrazione, specie di quella clandestina, la presenza di prostituzione e delle bande giovanili. Soprattutto su quest'ultimo tema, il livello di inadeguatezza appare evidente, con una valutazione che è anche al di sotto del cinque e mezzo.

PICCOLI COMUNI		
E sempre con un punteggio da 1 a 10, dove 1=per niente adeguato e 10= del tutto adeguato, potrebbe dire quanto ritiene ADEGUATI gli interventi realizzati nella sua città sui seguenti aspetti:		
INTERVENTI SUFFICIENTI	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	6,82
	la cura delle aree verdi	6,62
	la buona illuminazione delle vie	6,62
	la cura delle aree intorno alle fermate dei bus	6,58
INTERVENTI MIGLIORABILI	l'illuminazione e la sorveglianza nei parcheggi	6,37
	la pulizia di muri e pareti da graffiti e scritte	6,24
	gli interventi sulla presenza dei nomadi in città	6,16

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	la limitazione dei venditori abusivi per le strade	6,07
	la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	6
INTERVENTI INSUFFICIENTI	il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti:	5,8
	il controllo degli extracomunitari presenti nel territorio	5,72
	la riduzione del numero di prostitute per le strade	5,67
	il controllo sulle bande giovanili	5,38
INTERVENTI INADEGUATI	la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti	4,94

3.6 Il livello di adeguatezza degli interventi effettuati fino ad ora: le grandi città

Il confronto con le aree metropolitane è assolutamente indicativo. Il giudizio di adeguatezza degli interventi effettuati, nei grandi centri, non incontra su nessun fronte un voto sufficiente. Tutte le valutazioni sono negative, con una scala che evidenzia alcune forti criticità.

Nelle città grandi, secondo i cittadini, sono assolutamente inesistenti gli interventi volti a limitare gli effetti negativi, sulla sicurezza delle persone, da parte delle bande giovanili. Sono del

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

tutto inadatti ad affrontare il senso di insicurezza maturato gli interventi messi in campo su: illuminazione e sorveglianza nei parcheggi, controllo degli extracomunitari presenti nel territorio; presenza dei nomadi in città; rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti; riduzione del numero di prostitute per le strade; limitazione dei venditori abusivi per le strade; pulizia di muri e pareti da graffiti e scritte; lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli unici interventi che, pur risultando insufficienti o inadeguati, sembrano aver ottenuto qualche risultato riguardano le azioni sull'arredo, sulla pulizia e sulla cura delle città.

GRANDI CITTA'		
E sempre con un punteggio da 1 a 10, dove 1=per niente adeguato e 10= del tutto adeguato, potrebbe dire quanto ritiene ADEGUATI gli interventi realizzati nella sua città sui seguenti aspetti:		
INTERVENTI INSUFFICIENTI	la buona illuminazione delle vie	5,69
INTERVENTI INADEGUATI	la cura delle aree verdi	5,32
	la cura delle aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	5,23
	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	5,21
	la presenza delle forze dell'ordine	5,15

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	nel territorio	
INTERVENTI INADATTI	l'illuminazione e la sorveglianza nei parcheggi	4,99
	il controllo degli extracomunitari presenti nel territorio	4,99
	gli interventi sulla presenza degli zingari in città'	4,93
	il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti:	4,78
	la riduzione del numero di prostitute per le strade	4,75
	la limitazione dei venditori abusivi per le strade	4,7
	la pulizia di muri e pareti da graffiti e scritte	4,64
	la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti	4,56
INTERVENTI INESISTENTI	il controllo sulle bande giovanili	4,42

CONFRONTO PICCOLI CENTRI – GRANDI CITTA'

E sempre con un punteggio da 1 a 10, dove 1=per niente adeguato e 10= del tutto adeguato, potrebbe dire quanto ritiene ADEGUATI gli interventi realizzati nella sua città' sui seguenti aspetti:	Piccoli	Grandi
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	6,82	5,21

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

la cura delle aree verdi	6,62	5,32
la buona illuminazione delle vie	6,62	5,69
la cura delle aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	6,58	5,23
l'illuminazione e la sorveglianza nei parcheggi	6,37	4,99
la pulizia di muri e pareti da graffiti e scritte	6,24	4,64
gli interventi sulla presenza degli zingari in città'	6,16	4,93
la limitazione dei venditori abusivi per le strade	6,07	4,7
la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	6	5,15
il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	5,8	4,78
il controllo degli extracomunitari presenti nel territorio	5,72	4,99
la riduzione del numero di prostitute per le strade	5,67	4,75
il controllo sulle bande giovanili	5,38	4,42
la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti	4,94	4,56

3.7 Il gap. L'agenda delle priorità nei piccoli centri

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Se confrontiamo i voti rilevati di importanza degli interventi, con quello di adeguatezza delle azioni effettuate, otteniamo il quadro delle priorità di intervento.

Nei piccoli centri il problema di sicurezza, su cui intervenire con la massima priorità sono lo spaccio delle sostanze stupefacenti, le bande giovanili e il problema del rispetto del codice della strada.

Sono questi i fattori che maggiormente incidono sulla qualità della vita e sul senso di insicurezza.

Ciò non significa che non sia necessario intervenire anche su altri aspetti. Anzi, il contrario. Per migliorare i livelli di percezione della sicurezza, occorre accentuare le azioni e i progetti di sicurezza su illuminazione di strade e parcheggi, presenza degli extracomunitari, cura delle fermate dei bus e, soprattutto, aumentare la presenza delle forze dell'ordine.

Appaiono di minore importanza il problema degli interventi sui nomadi, la pulizia delle città, la presenza dei venditori abusivi. Addirittura ultronei gli interventi sui graffiti.

Il quadro porta alla luce una sostanziale qualità della sicurezza dei piccoli centri. Una qualità messa a rischio dalla diffusione della droga e dalle bande giovanili, nonché dai pirati della strada. Anche nei piccoli centri il problema degli extracomunitari si fa sentire e non può essere lasciato in

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

second'ordine, ma può essere fronteggiato direttamente, con una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

A completare il quadro di miglioramento della percezione della qualità della sicurezza, occorre uno sforzo in tema di illuminazione, specie delle strade. Un fattore che, nel quadro di sensazione generalizzata di insicurezza che si è insediato nel paese, appare utile non solo per migliorare la qualità urbana dei piccoli centri, ma anche a trasmettere un senso di cura e attenzione a qualsiasi angolo del territorio.

PICCOLI COMUNI				
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?		importa nza	Adegua tezza	gap
ASSOLUTA PRIORITÀ	intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti:	8,02	4,94	3,08
	controllare le bande giovani:	7,79	5,38	2,61
	incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	7,91	5,8	2,11
PRIORITÀ	avere una buona illuminazione delle vie	8,18	6,37	1,81
	aumentare la presenza	7,42	6	1,42

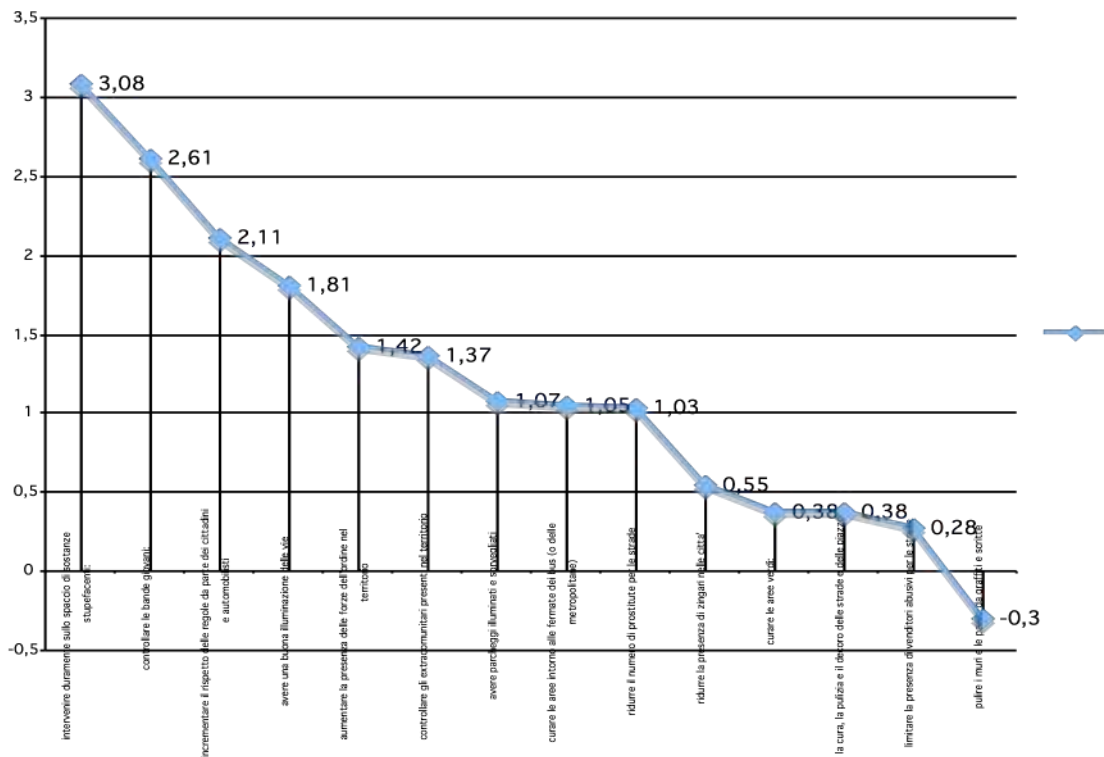
I PICCOLI COMUNI E LA SICUREZZA

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

MEDIA PRIORITÀ	aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	7,42	6	1,42
	controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	7,09	5,72	1,37
	avere parcheggi illuminati e sorvegliati	7,44	6,37	1,07
	curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	7,63	6,58	1,05
	ridurre il numero di prostitute per le strade	6,7	5,67	1,03
BASSA PRIORITÀ	ridurre la presenza di zingari nelle città	6,71	6,16	0,55
	curare le aree verdi:	7	6,62	0,38
	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	7,2	6,82	0,38
	limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	6,35	6,07	0,28
INTERVEN TI NON NECESSAR	pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	5,94	6,24	+ 0,3

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Scala dei gap nei piccoli comuni



3.8 Il gap. L'agenda delle priorità nelle grandi città

Il quadro muta completamente se osserviamo le grandi aree metropolitane.

Sul fronte della sicurezza si sposta verso l'alto il quadro dell'assoluta priorità di intervento, con un dato che di emergenza per quanto riguarda il tema dello spaccio delle sostanze stupefacenti. Segue un lunghissimo elenco di interventi ad altissima priorità che coinvolge un po' tutte le azioni, lasciando in basso solo la lotta ai graffiti (che pure ha una media priorità).

Insomma, nelle aree metropolitane, a differenza dei piccoli centri, il tema della sicurezza è al calor bianco e tra i cittadini sembra essersi insediata una sorta di sindrome da insicurezza, con la richiesta di azioni e interventi che abbiano la capacità di affermare l'attenzione forte da parte delle istituzioni a questo tema.

LE GRANDI CITTA'			
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10=fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu'			
	Importanza	adeguatezza	gap

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

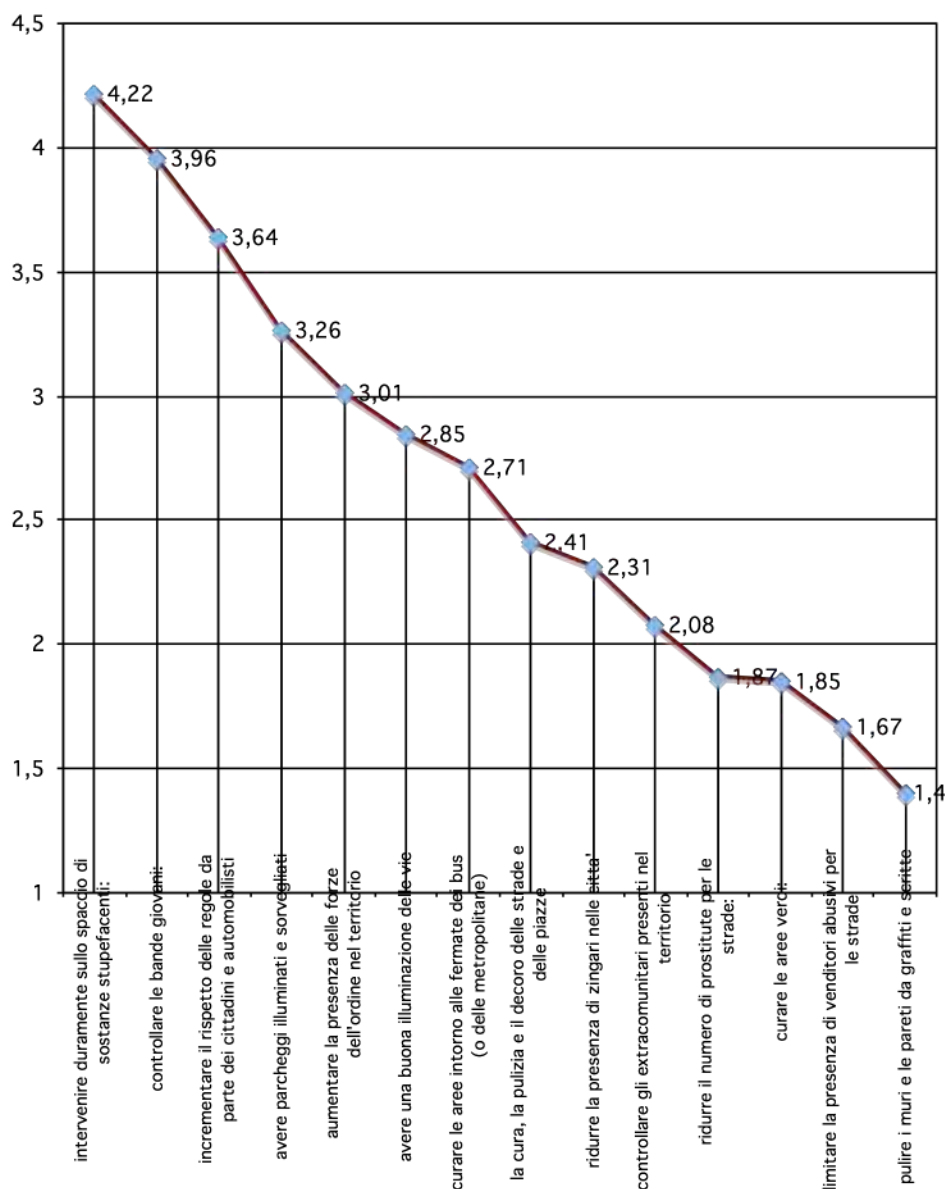
sicura?				
EMERGENZA	intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti:	8,78	4,56	4,22
ASSOLUTA PRIORITA'	controllare le bande giovani:	8,38	4,42	3,96
	incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	8,42	4,78	3,64
	avere parcheggi illuminati e sorvegliati	8,25	4,99	3,26
	aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	8,16	5,15	3,01
	avere una buona illuminazione delle vie	8,54	5,69	2,85
	curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	7,94	5,23	2,71
		7,62	5,21	2,41

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

	la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	7,62	5,21	2,41
	ridurre la presenza di zingari nelle città	7,24	4,93	2,31
	controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	7,07	4,99	2,08
PRIORITA'	ridurre il numero di prostitute per le strade:	6,62	4,75	1,87
	curare le aree verdi:	7,17	5,32	1,85
MEDIA PRIORITA'	limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	6,37	4,7	1,67

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

la scala dei gap per le grandi città



3.9 Da Nord a Sud: le priorità della sicurezza

La mappa dei bisogni di interventi sulla sicurezza non è omogenea nelle diverse aree del paese.

In generale il problema del gap tra importanza degli interventi e adeguatezza delle azioni effettuate è maggiore al Sud rispetto al Nord. Nel meridione del paese il livello medio di gap supera i tre punti, in una scala da una a 10, mentre al Nord si ferma intorno ai 2,5 punti.

Più complessivamente, a Nordovest le prime priorità sono legate al disagio creato dalla presenza di extracomunitari e bande giovanili, nonché allo spaccio di sostanze stupefacenti. Alle istituzioni viene chiesto di incrementare la presenza delle forze dell'ordine e di garantire una maggiore pulizia delle città.

A Nordest, il quadro muta di poco. Le priorità di azione sono spaccio, controllo immigrati e nomadi, nonché una maggiore azione sulle bande giovanili. Sul fronte del miglioramento della qualità urbana la prima richiesta riguarda l'attenzione e la cura delle fermate dei bus, mentre anche qui è onnipresente la richiesta di una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Al Centro del paese, la mappa muta leggermente. Tra i primi interventi richiesti ci sono la repressione dello spaccio e delle bande giovanili. Mentre crescono in queste aree le richieste di miglioramento della qualità urbana, come illuminazione delle strade e dei parcheggi, cura delle fermate dei bus e una maggiore repressione dei comportamenti degli automobilisti.

Al Sud le richieste aumentano. Si parte dalla necessità di una buona illuminazione delle vie, per passare all'incremento del rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti, all'aumento della presenza delle forze dell'ordine nel territorio. Centrale è intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti, ma anche avere parcheggi illuminati e sorvegliati e controllare le bande giovani. Per migliorare l'habitat urbano e aumentare i livelli di sicurezza, sono importanti anche una maggiore cura, pulizia e decoro delle strade e delle piazze, nonché delle aree verdi.

Infine le Isole: qui è tutto prioritario, esclusi i graffiti. Si parte dal controllare le bande giovani, per arrivare subito alla richiesta di aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio, di intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti, di avere parcheggi illuminati e sorvegliati e una buona illuminazione delle vie. Sono importanti interventi per ridurre il numero di prostitute per le strade, per incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti. La

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

cura delle aree intorno alle fermate dei bus, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze, nonché delle aree verdi costituiscono tutte azioni indispensabili per migliorare i livelli di sicurezza. Anche nelle isole il limitare la presenza di venditori abusivi per le strade, controllare gli extracomunitari presenti nel territorio e ridurre la presenza di zingari nelle città appaiono per garantire una maggior vivibilità dei centri.

NORDOVEST GAP	
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?	
controllare le bande giovani	2,6
curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	2,6
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	2,5
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	2,4
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	2,3
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	2,1
avere una buona illuminazione delle vie	2
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	2
avere parcheggi illuminati e sorvegliati	2
ridurre la presenza di zingari nelle citta'	2
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	1,9
ridurre il numero di prostitute per le strade	1,8

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

curare le aree verdi	1,7
pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	1,1

NORDEST GAP	
Sempre utilizzando una scala da 1 a 10, dove=per nulla importante e 10= fondamentale, puo' dirmi quanto ritiene IMPORTANTE ciascuna di queste azioni per rendere la sua citta' piu' sicura?	
curare le aree intorno alle fermate dei bus	2,5
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	2,4
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	2,4
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	2,3
ridurre la presenza di zingari nelle citta'	2,3
controllare le bande giovani	2,2
avere parcheggi illuminati e sorvegliati	2,0
ridurre il numero di prostitute per le strade	2,0
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	1,9
avere una buona illuminazione delle vie	1,8
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	1,8
curare le aree verdi	1,7
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	1,5
pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	1,2

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

CENTRO	
avere una buona illuminazione delle vie	2,5
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	2,4
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	2,3
avere parcheggi illuminati e sorvegliati	2,3
controllare le bande giovani	2,3
curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	2,3
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	2,1
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	2,0
curare le aree verdi	1,9
ridurre la presenza di zingari nelle città	1,7
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	1,6
ridurre il numero di prostitute per le strade	1,6
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	1,1
pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	0,8

SUD GAP	
avere una buona illuminazione delle vie	3,0
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	2,9
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	2,9
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	2,8

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

avere parcheggi illuminati e sorvegliati	2,8
controllare le bande giovani	2,8
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	2,6
curare le aree verdi	2,5
curare le aree intorno alle fermate dei bus	2,4
ridurre la presenza di zingari nelle citta'	2,3
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	2,1
ridurre il numero di prostitute per le strade	2,1
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	1,7
pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	1,3
ISOLE GAP	
controllare le bande giovani	3,5
aumentare la presenza delle forze dell'ordine nel territorio	3,4
intervenire duramente sullo spaccio di sostanze stupefacenti	3,3
avere parcheggi illuminati e sorvegliati	3,1
avere una buona illuminazione delle vie	3,0
ridurre il numero di prostitute per le strade	3,0
incrementare il rispetto delle regole da parte dei cittadini e automobilisti	2,9
curare le aree intorno alle fermate dei bus (o delle metropolitane)	2,9
la cura, la pulizia e il decoro delle strade e delle piazze	2,9
limitare la presenza di venditori abusivi per le strade	2,7
controllare gli extracomunitari presenti nel territorio	2,6
ridurre la presenza di zingari nelle citta'	2,5

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

curare le aree verdi	2,5
pulire i muri e le pareti da graffiti e scritte	2,0

3.10 L'uso dei vigilantes

Si è spesso parlato, per aumentare i livelli di sicurezza nelle città, di ricorrere alle polizie private. Il dato non sembra entusiasmare i cittadini. La proposta incontra mediamente un basso livello di interesse e solo al Nordest è un po' più foraggiata. In ogni caso si tratta di un terzo della popolazione favorevole, mentre la netta maggioranza è sostanzialmente contraria.

Tale scelta, in ogni caso, piace un po' di più nei piccoli centri, rispetto alle aree metropolitane, ma anche in questo caso si tratta pur sempre di una minoranza, che non arriva al 30%. Come è ovvio, ma per ragioni economiche, l'ipotesi di utilizzare la polizia privata per garantire la sicurezza urbana è condiviso di più dalle persone a alto reddito, rispetto ai poveri. Anche in questo caso, tuttavia, si tratta sempre di una minoranza. Le persone agiate che affiderebbero la propria sicurezza alla polizia privata si ferma al di sotto della soglia del 30%.

Alcuni sostengono che, per controllare il territorio, i vigilanti privati siano più efficaci	Zona				
	nord ovest	nord est	centro	sud	isole

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri). Lei su questo e':					
del tutto d'accordo	9	3	3	5	4
abbastanza d'accordo	24	34	20	24	28
somma d'accordo	33	37	23	29	32
poco d'accordo	42	37	34	39	26
per niente d'accordo	25	26	43	32	42
somma in disaccordo	67	63	77	71	68
preferisco non rispondere	2	4	2	2	2

Capitolo 4. Il ruolo dei comuni

4.1 Più poteri agli enti locali

Analizzato il quadro di giudizio dato dai cittadini alle azioni sulla sicurezza, passiamo a verificare un po' più nello specifico che cosa devono fare i comuni.

I residenti dei piccoli centri non hanno alcun dubbio. I comuni devono avere più poteri in materia di sicurezza. I cittadini riconoscono nel comune il proprio ente, quello vicino, con cui si può dialogare. Vorrebbero che il "loro" ente avesse un maggior ruolo e peso nella gestione dell'ordine pubblico, non tanto perché in grado di aumentare in modo immediato i livelli di sicurezza, quanto perché è l'istituzione da cui i cittadini si sentono più ascoltati. La spinta a dare maggiori poteri ai comuni muta se osserviamo le grandi città. Anche qui la maggioranza dei cittadini darebbe più poteri ai comuni, ma il livello di condivisione di tale scelta scende dal 73% nei piccoli centri al 55% nelle città metropolitane (pur sempre la maggioranza dei residenti). La tendenza generale, tuttavia, è quella di dare più poteri ai comuni. Anche i residenti nei centri medie e medio grandi, con percentuali che ruotano intorno al 65%, condividono tale opzione. Il dato è più o meno omogeneo anche nelle diverse aree del paese. Con i residenti al Nord più convinti della necessità di dare più poteri ai comuni (con quote di adesione

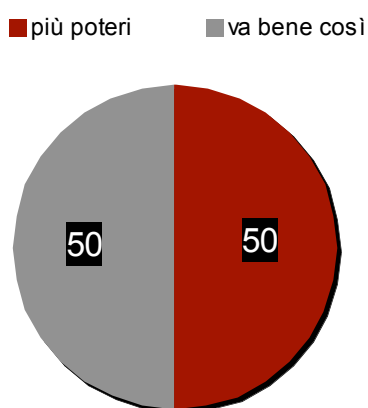
Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

all'opzione del 70%) e quelli del Sud un po' più freddi, ma pur sempre con quote di condivisione intorno al 60%. Le differenze di classe, anche in questo caso, (usando un gioco di parole), fanno la differenza. Sono le persone più agiate quelle che pensano utile dare più poteri ai comuni, mentre quelle più povere sono molto più fredde sull'ipotesi. Si tratta di una differenza di percezione della propria capacità di farsi ascoltare. Le persone più agiate avvertono come maggiore la propria influenza sull'amministrazione e pensano che spostare i centri della scelta nei comuni garantisca un maggior livello di capacità di risposta alle persone. Le persone più povere si sentono più emarginate da tutti, anche dal comune e, come tale, non avvertono così forte questa esigenza. In termini numerici sono favorevoli il 67% delle persone agiate, contro il 48% di quelle povere. In ogni caso, per la maggior parte dei cittadini, specie per quelli dei piccoli centri, l'interlocutore naturale è il sindaco. È la persona che il cittadino sceglie ed elegge. L'amministrazione locale è, quindi, investita, suo malgrado, di responsabilità che vanno oltre le sue attuali competenze.

Secondo lei, in tema di sicurezza, i Comuni dovrebbero avere:	
piu' poteri	73%
meno poteri	3%
va bene cosi'	21%
preferisco non rispondere	3%
INTERVISTATI: CITTADINI	

4.2 I sindaci, divisi sull'averne più poteri in tema di sicurezza

Sul fronte dell'aumento dei poteri ai sindaci sulla sicurezza, i primi cittadini del nostro paese sembrano cauti e si spaccano nettamente in due. Una parte, esattamente la metà dei sindaci dei piccoli comuni, dice di sì. L'altra metà, pensa di no. Un po' differente è la situazione tra i sindaci delle città maggiori. Qui la richiesta di maggiori poteri è prevalente, con il 59% favorevole e il 39% contrario. Nelle differenza per aree sono i sindaci del Sud quelli che auspicano maggiori poteri, mentre quelli del Nord sono nettamente diviso in due.



INTERVISTATI: SINDACI

4.3 I poteri che chiedono i sindaci in materia di sicurezza

Presentiamo un elenco di richieste di poteri, possibili o auspicati dagli stessi primi cittadini, che emerge dalle risposte spontanee date dai sindaci al nostro questionario. Si tratta di un elenco in cui, oltre al tema delle risorse, c'è una forte presenza di ipotesi di maggior ruolo attivo dei sindaci, non solo nella gestione delle forze dell'ordine e del sistema di controllo del territorio, ma anche una maggiore autonomia nel poter decidere chi può o meno soggiornare nell'area comunale.

I POTERI CHE VOGLIONO I SINDACI
Allargare la possibilità per i sindaci di emettere ordinanze su vari settori
All'interno della polizia municipale ci dovrebbe essere una squadra di polizia giudiziaria
Avere la possibilità di chiudere i locali pubblici
Avere maggiori risorse a disposizione per controllare meglio il territorio
Avere più competenze sui controlli di scuole locali
Avere più autonomia alleggerendo la burocrazia
Coordinamento delle forze dell'ordine sul territorio comunale e individuazione delle priorità di intervento
Equiparare i vigili urbani alla polizia stato e più soldi per effettuare maggiore assunzioni per vigili

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Avere il potere di emettere ordinanze di espulsione dei rom
Consentire al Sindaco di dare direttive alle forze dell'ordine
La possibilità di decidere di espellere le prostitute
Poter attivare ordinanze che siano immediatamente eseguibili e non attendere procedure troppo burocratiche
Potere di controllare l'immigrazione e le attività abusive
Potere di curare la parte marginale dei quartieri abbandonati
Potere di gestire la polizia municipale svincolata dai tetti stabiliti dalle finanziarie
Potere di intervenire sulla sicurezza con decreti di espulsione
Poteri di intervenire tramite ordinanze senza dover passare da altri enti
Sboccare le assunzioni per le forze dell'ordine

4.4 I cittadini ai comuni: investite in progetti di sicurezza urbana

Sì a investire in progetti di sicurezza urbana. Lo afferma il 94% dei residenti nei piccoli centri. Un dato ancor più alto rispetto a quanto accade nelle città metropolitane, in cui la quota di quanti chiedono l'avvio di tali iniziativa arriva all'87%.

In ogni caso, piccole differenze statistiche a parte, siamo di fronte a un plebiscito. Tutti gli italiani, con in prima fila i

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

residenti nei piccoli centri, chiedono più iniziative da parte dei comuni in materia di sicurezza.

Il dato interessante è che questo genere di azioni è comunque più avvertito nei piccoli centri, nonostante in queste realtà il livello di sicurezza e di qualità della vita sia maggiore.

Ciò è, probabilmente, dovuto all'effetto rifrazione. Il livello di incertezza avvertito proviene da lontano, da quanto accade intorno, da quanto viene raccontato dai media, ma vivendo in un posto piccolo, si avverte come minore la propria capacità di difesa, si avverte come ridotta la capacità di tutela. Così si ritengono necessari progetti e azioni in tema di sicurezza, anche se, poi, non vi è un rischio reale.

Un effetto rifrazione, poiché riflette la paura che accada in quel posto, quanto accade da altre parti e, sentendosi più deboli o più indifesi, o anche più isolati, aumenta il livello di paura e di ansia e quindi il bisogno di azioni.

Il tema della sicurezza, si vede bene in questo dato, non è affatto neutrale per la percezione della propria felicità e stabilità. Essa è una esperienza irreversibile, una volta provata non si vuole tornare indietro e la paura costante è quella di perderla. Come tale i cittadini, pur vivendo in centri a bassa tensione di sicurezza, avvertono più di chi vive in realtà a maggior concentrazione di insicurezza, il rischio di perdere il proprio status e come tale esigono azioni di assicurazione (che

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

potremmo definire più di garanzia psicologica) e quindi interventi da parte dei comuni.

I netta continuità con i dati che abbiamo già visto, le persone meno agiate sono quelle che chiedono con minor intensità che i comuni investano sul fronte della sicurezza. Per queste persone è bene che le amministrazioni investano sulle politiche di equità sociale, di opportunità per tutti. Chi, invece, le garanzie economiche le ha, chiede maggiori investimenti sulla sicurezza.

Non ci sono differenze, invece, tra le aree del paese. Tutti, da Nord a Sud, chiedono progetti e investimenti in tema di sicurezza.

Secondo lei quanto e' importante che i comuni investano su progetti speciali in materia di sicurezza urbana:	
molto importante	40%
abbastanza importante	54%
poco importante	3%
per niente importante	2%
Preferisco non rispondere	1%
INTERVISTATI: CITTADINI	

4.5 La conoscenza alla base dei progetti di sicurezza

Il tema della necessità di progetti sicurezza, sottolineato con forza dai cittadini, e la differenza, che abbiamo visto nei primi capitoli, tra le valutazioni dei sindaci e quelle degli amministratori, pongono in primo piano un altro fattore: quello della conoscenza. Una strategia di sicurezza, anche in un piccolo comune, deve mirare a coinvolgere tutte le risorse (di tipo conoscitivo, organizzativo ed operativo) presenti nel territorio, creandone di nuove, se necessario. La conoscenza è il fattore vitale e prioritario nelle azioni sulla sicurezza. Cooperazione ed interesse tra cittadini e istituzioni sono possibili soltanto dopo aver acquisito una conoscenza approfondita del fenomeno, e soprattutto del suo evolversi nell'ambito del sistema naturale, politico, economico e sociale di ogni singola realtà.

Un buon progetto di sicurezza deve mirare alla razionalizzazione del fenomeno, a conseguire il consenso generale, e a dare risultati tali da mantenere l'interesse nel tempo. A tal fine, si deve partire da una indagine scientifica che tenga conto degli aspetti oggettivi e soggettivi. Si devono alimentare laboratori per la raccolta, analisi e comunicazione delle informazioni, e strutture per la valutazione delle performance delle singole attività, non solo in termini del risultato specifico, ma anche in termini di interferenza con il

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

resto del sistema e con l'ambiente. Si deve produrre una attività di tipo informativo, formativo ed organizzativo prima ancora che operativo. Tutto ciò è indispensabile perché, quando si parla di sicurezza, si deve avere una certezza: che si affronti, cioè, lo spettro delle minacce alla sicurezza individuale e collettiva, non solo contro il crimine.

4.6 Le richieste ai comuni: più interventi sociali, più controllo del territorio, più qualità urbana

Ridurre le forme di emarginazione, controllare il territorio, migliorare la qualità della struttura urbana: chi vive nei piccoli comuni sembra aver ben chiaro che con la repressione non si risolve il problema della sicurezza. Che il primo strumento di garanzia dell'incertezza è l'azione sociale, la riduzione dei fattori che generano reati e che portano le persone a delinquere. Per questo chiedono al comune di svolgere, in primis, il suo ruolo di ente di governo del territorio, puntando alla limitazione di tutte le forme di disagio. Ciò non toglie che, anche nei piccoli centri, in attesa di un mutamento della matrice della società, sia necessario un più attento e capillare controllo del territorio, specie di alcune aree e soprattutto contro tutte quelle forme di fastidio e di rottura della tranquillità e della serenità del vivere,

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

come ad esempio i vandalismi. Infine, nella scala di azione per i piccoli centri c'è il bisogno di garantire livelli di qualità urbana più elevata, con interventi sull'illuminazione, ma anche con maggiori controlli davanti alle scuole. I cittadini chiedono ai comuni di aiutare le persone ad affrontare i reati. Chiedono più informazioni e assistenza. In qualche modo, dietro tale domanda, c'è il bisogno di sentire il comune vicino. Di sapere che si occupa della loro sicurezza. Di esser certi che in caso di bisogno, l'amministrazione c'è, svolgerà il suo ruolo di cura e sostegno alle persone.

Quali tra le seguenti cose dovrebbero fare i comuni per rendere piu' sicura la sua citta'/paese? Indichi fino a 3 risposte	
intervenire sull'emarginazione sociale	37%
la vigilanza di particolari aree della citta' su richiesta dei cittadini	32%
aumentare l'illuminazione e la pulizia delle strade	31%
sorveglianza del patrimonio pubblico contro inciviltà e vandalismi	27%
dare piu' informazioni ai cittadini su come prevenire i reati	26%
istituire (o potenziare se già presenti) i vigili di quartiere	23%
aumentare la sorveglianza davanti alle scuole	23%
istituire servizi anti-truffa	17%
l'accompagnamento dei pensionati a riscuotere la pensione	16%

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ridurre gli orari di apertura di discoteche e locali notturni	14%
intervenire sul fenomeno della prostituzione	10%
il controllo del commercio ambulante abusivo	7%
istituire servizi a sostegno delle vittime di reati	5%
preferisco non rispondere	4%
INTERVISTATI: CITTADINI	

4.7 I sindaci, come valutano il loro impegno sulla sicurezza

Per i sindaci, gli interventi sul fronte della sicurezza sono in primo luogo di duplice natura: la capacità di rispondere alle richieste di intervento e vigilanza di alcune aree dei borghi e delle cittadine, sulla base delle richieste dei cittadini; l'istituzione dei vigili di quartiere.

Seguono a distanza altri interventi, come l'aumento della vigilanza davanti alle scuole, la sorveglianza dai vandalismi, l'intervento sull'emarginazione sociale, l'informazione ai cittadini, la pulizia della città.

Non mancano poi altre forme di intervento, come ad esempio la videosorveglianza, l'aumento degli interventi di educazione alla legalità nelle scuole, il sostegno e la

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

valorizzazione della rete dell'associazionismo locale ribaltando l'atteggiamento e facendo assumere un ruolo attivo ai cittadini.

Complessivamente, si può dire che i sindaci preferiscono interventi di controllo ed educazione, mentre lasciano un po' da parte quelli di cura e attenzione alle persone. In questo atteggiamento c'è, forse, una insufficienza, o almeno la tendenza eccessiva a guardare il tema sicurezza solo da un lato, quello del controllo e del presidio del territorio, lasciando scoperto quello, altro lato, quello della vicinanza e della relazione con il cittadino. Se confrontiamo i dati delle risposte dei sindaci e quelle dei cittadini scopriamo alcune interessanti convergenze e alcune distanze.

Intanto emerge un dato significativo: il livello di attenzione al controllo di aree del territorio su richiesta dei cittadini appare decisamente alto tra i sindaci, addirittura superiore a quanto auspicato. Una distonia che dimostra, probabilmente, una tendenziale sfiducia da parte dei cittadini nella reale intenzione dei sindaci a seguire le richieste dei cittadini, ma anche una carenza di informazione da parte residenti su quello che i comuni fanno.

Altro elemento ultroneo è il tema dei vigili di quartiere. Se, per un sindaco, questa è la risposta, risorse permettendo, più immediata ed efficace, per un cittadino tale scelta si deve accompagnare ad altre azioni e come tale il tema è compensato

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

e soppesato insieme agli altri. Le principali divergenze tra cittadini e sindaci si situano su 5 aspetti. In primo luogo sui fattori di assistenza e vicinanza. I sindaci sembrano dar poco peso a iniziative come l'accompagnamento degli anziani a prendere la pensione, i servizi anti-truffa o la capacità di pensare la lotta all'emarginazione come strumento di sicurezza. Sembrano sottovalutare il ruolo di qualificazione del territorio e di tranquillità trasmesso dall'illuminazione pubblica.

Quali tra le seguenti cose dovrebbero fare i comuni per rendere piu' sicura la sua citta' /paese? Indichi fino a 3 risposte	CITTADINI	SINDACI	GAP
intervenire sull'emarginazione sociale	37%	21%	-16
la vigilanza di particolari aree della citta' su richiesta dei cittadini	32%	45%	+13
aumentare l'illuminazione e la pulizia delle strade	31%	19%	-12
sorveglianza del patrimonio pubblico contro inciviltà e vandalismi	27%	19%	-8
dare piu' informazioni ai cittadini su come prevenire i reati	26%	20%	-6
istituire (o potenziare se già presenti) i vigili di quartiere	23%	43%	+20
aumentare la sorveglianza davanti alle scuole	23%	20%	-3
istituire servizi anti-truffa	17%	2%	-15
l'accompagnamento dei pensionati a riscuotere la pensione	16%	6%	-10

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ridurre gli orari di apertura di discoteche e locali notturni	14%	6%	-8
intervenire sul fenomeno della prostituzione	10%	1%	-9
il controllo del commercio ambulante abusivo	7%	6%	-1
istituire servizi a sostegno delle vittime di reati	5%	1%	-4

4.8 Cresce l'impegno sui temi della sicurezza da parte dei sindaci

Il tema della sicurezza è entrato prepotentemente nell'agenda dei comuni. Negli ultimi anni, come si può vedere dai dati in tabella, le amministrazioni hanno incrementato il loro impegno su questo fronte. Si tratta di una partita politico-amministrativa che, tuttavia, coinvolge maggiormente i grandi comuni, mentre quelli più piccoli sembrano più cauti. Una differenza dettata, certamente, dalle risorse ma anche dal vivere in modo differente e meno acuto il problema.

Gli interventi più gettonati, sono stati quelli sull'illuminazione pubblica, sul controllo di aree del territorio, sulla lotta al vandalismo e la sorveglianza davanti alle scuole. Non sono mancati gli interventi contro l'emarginazione.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Fra le varie cose fatte, rintracciamo anche la videosorveglianza (che è andata per la maggiore in molti comuni), la creazione di punti di ritrovo di anziani e giovani per impegnarli in attività sociali e ambientali, lo sviluppo di progetti per l'educazione dei giovani nelle scuole e delle famiglie, il monitoraggio degli extra comunitari, nonché l'aumento degli organici della polizia municipale.

E quale tra le seguenti cose ha fatto il suo comune per rendere piu' sicura la sua citta'? (SI/NO) [somma citazioni]	AMPIEZZA CENTRO	
	Piccoli comuni	Comuni grandi
aumentare l'illuminazione e la pulizia delle strade	53	76
la vigilanza di particolari aree della citta' su richiesta dei cittadini	43	74
sorveglianza del patrimonio pubblico contro inciviltà e vandalismi	41	67
aumentare la sorveglianza davanti alle scuole	40	67
intervenire sull'emarginazione sociale	40	63
dare piu' informazioni ai cittadini su come prevenire i reati	30	61
il controllo del commercio ambulante abusivo	22	50
lo sviluppo di progetti speciali per la sicurezza	22	28
istituire (o potenziare se già presenti) i vigili di quartiere	17	41
istituire servizi anti-truffa	7	7

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ridurre gli orari di apertura di discoteche e locali notturni	5	20
l'accompagnamento dei pensionati a riscuotere la pensione	5	7
istituire servizi a sostegno delle vittime di reati	4	6
intervenire sul fenomeno della prostituzione	2	6
INTERVISTATI: SINDACI		

4.9 Analizzando le azioni svolte dai sindaci: le differenze di intervento dal Nord al Sud

Se osserviamo le risposte dei sindaci, possiamo rinvenire anche traiettorie differenti, nell'affrontare il tema sicurezza, tra le diverse aree del paese. Sotto questa ottica possiamo subito osservare che al Nord il tema della sicurezza è stato affrontato maggiormente dai sindaci, mentre al Sud ha subito un sviluppo di attenzione, ma generalmente più ridotto rispetto alle altre regioni.

Si tratta di una differenza di intensità, con il 70% di sindaci del Nord che ha sviluppato interventi sull'illuminazione, contro il 46% del Sud; con il 62% dei primi cittadini della parte settentrionale del paese che ha incrementato la vigilanza in aree della propria realtà, contro il 44% del Sud.

Differente è stato anche l'approccio al tema sicurezza. Così, se i sindaci del centro del paese si sono concentrati

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

maggiormente sugli interventi di tipo sociale, quelli del Nord hanno puntato decisamente sul controllo del territorio e sulla riqualificazione urbana.

E quale tra le seguenti cose ha fatto il suo comune per rendere piu' sicura la sua citta'? (SI/NO) [somma citazioni]	ZONA		
	nord	centro	sud e isole
aumentare l'illuminazione e la pulizia delle strade	70	54	46
la vigilanza di particolari aree della citta' su richiesta dei cittadini	62	39	44
sorveglianza del patrimonio pubblico contro inciviltà e vandalismi	54	54	37
aumentare la sorveglianza davanti alle scuole	58	43	34
intervenire sull'emarginazione sociale	51	68	27
dare piu' informazioni ai cittadini su come prevenire i reati	51	25	27
il controllo del commercio ambulante abusivo	36	32	20
istituire (o potenziare se già presenti) i vigili di quartiere	32	32	5
lo sviluppo di progetti speciali per la sicurezza	29	29	10
ridurre gli orari di apertura di discoteche e locali notturni	11	11	7
istituire servizi anti-truffa	10	4	2

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

l'accompagnamento dei pensionati a riscuotere la pensione	3	14	5
istituire servizi a sostegno delle vittime di reati	4	11	0
intervenire sul fenomeno della prostituzione	4	4	0
INTERVISTATI: SINDACI			

4.10 Più ruolo per la polizia municipale

Il bisogno di controllo del territorio spinge i cittadini a chiedere ai comuni un maggior utilizzo della polizia municipale in questa funzione. Quello della polizia municipale si presenta come uno strumento di enormi ma inesplorate potenzialità. Alla richiesta di totalità di approccio alla sicurezza, i cittadini intravedono, almeno in parte, nella polizia municipale una parte della risposta e comunque una struttura il cui potenziale deve essere sviluppato.

Il dato è omogeneo sia tra i residenti nei piccoli centri, sia per i metropolitani. Sia al Nord sia al Sud del paese. Il quadro è omogeneo anche con la richiesta di maggiori poteri, in materia di sicurezza, per i comuni. Per la gente la polizia municipale, essendo dipendente dal comune, può essere lo strumento che garantisce non solo una maggiore capillarità di azione e di presenza, ma soprattutto, che consente un maggior livello di

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

ascolto e dialogo. E ciò, in un piccolo centro, è sicuramente ancora più vero e reale, rispetto a una metropoli.

CITTADINI	
Secondo Lei per dare maggior sicurezza ai cittadini il ruolo della polizia municipale e':	
molto importante	43%
abbastanza importante	43%
Somma molto + abbastanza	86%
poco importante	12%
per niente importante	1%
preferisco non rispondere	1%

L'importanza della polizia municipale, ovviamente, è sottolineata con decisione dai sindaci i quali, ancor più dei cittadini, si posizionano sulla alta importanza di questo corpo per dare maggior sicurezza ai territori (le risposte "molto" tra i sindaci sono al 79% contro il 43% dei cittadini, anche se sia i primi sia i secondi, nella somma di "molto" e "abbastanza", hanno la stessa percezione del ruolo della polizia municipale, 91% contro 86%).

SINDACI	
Parliamo della polizia municipale. Secondo Lei per dare maggior sicurezza ai cittadini, il ruolo della polizia municipale e' molto, poco o per niente importante	
Molto	79%
Abbastanza	12%
somma molto + abbastanza	91%
Poco	6%
Per niente	3%

Metodologia

L'indagine quantitativa è stata condotta su un campione di cittadini e uno di sindaci.

Il campione di cittadini è stato realizzato mediante sondaggio telefonico CATI (Computer Assisted Telephone Interview), e CAWI all'interno di un campione di 1.000 cittadini, maggiorenni residenti nei piccoli centri e di altri 1.000 cittadini rappresentativi dell'universo degli altri comuni. Tutti e due i campioni sono stati costruiti in base ai parametri di sesso, età, dimensione del comune e zona di residenza. La parte relativa ai sindaci è stata realizzata su un campione di 150 sindaci, in base ai parametri di zona del paese e dimensione del comune.

Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 15 luglio al 25 luglio 2008.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età e dimensione del comune e area di residenza.

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

Parametri del campione dei sindaci

Il campione di intervistati risulta così composto:

ZONE	tot interviste	Piccoli comuni	Comuni medi e grandi
NO	60	40	20
NE	27	17	10
C	23	15	8
S	27	17	10
I	13	8	5

Parametri dei cittadini residenti nei piccoli centri

Sesso

maschio	42,90%
femmina	57,10%

Età

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

18-24 anni	10,60%
25-34 anni	18,00%
35-44 anni	24,60%
45-54 anni	13,50%
55-64 anni	16,60%
piu' di 64 anni	16,70%

Zona di appartenenza

nord ovest	45,20%
nord est	23,60%
centro	7,30%
sud	14,20%
isole	9,70%

Parametri del campione nei comuni più grandi

Sesso

maschio	48,00%
femmina	52,00%

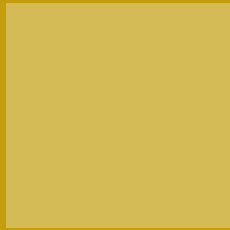
Età

18-24 anni	8,70%
25-34 anni	16,70%
35-44 anni	19,60%
45-54 anni	16,30%
55-64 anni	14,50%
piu' di 64 anni	24,00%

Zona di appartenenza

Analisi della percezione del senso di insicurezza dei cittadini nei piccoli comuni

nord ovest	26,90%
nord est	19,20%
centro	19,80%
sud	23,10%
isole	11,10%



00185 Roma
Via dei Prefetti 46
www.cittalia.it

